



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL MOLISE

nell'adunanza del 14 febbraio 2024

composta dai magistrati

Lucilla Valente	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario
Ruben D'Addio	Referendario, relatore
Emanuele Petronio	Referendario

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*;

VISTI i programmi di controllo sulla gestione per gli anni 2022 e 2023 approvati con deliberazioni nn. 5/INPR del 17 febbraio 2022 e 9/INPR del 14 marzo 2023, che prevedono una specifica indagine sulla gestione finanziaria di FINMOLISE S.p.a.

esercizio 2021, società di intermediazione finanziaria non bancaria, *ex art. 106 T.U.B., in house providing* ed interamente partecipata dalla Regione Molise;

VISTI i correlati carichi di lavoro assegnati ai Magistrati in servizio, definiti con decreti presidenziali nn. 7 del 17 febbraio 2022 e 13 del 14 marzo 2023;

VISTA la relazione di deferimento del Magistrato istruttore relativa agli esiti del controllo successivo sulla gestione di FINMOLISE S.p.a. per l'esercizio 2021 del 4 dicembre 2023;

VISTA l'ordinanza n. 2/PRES/2024 del 1° febbraio 2024, con cui il Presidente di questa Sezione ha convocato, per il 14 febbraio 2024, l'adunanza pubblica e la seguente camera di consiglio;

VISTI tutti gli atti, i documenti, le richieste istruttorie, le risposte argomentative e documentali, le deduzioni e le controdeduzioni, ritualmente acquisiti nel corso del contraddittorio istruttorio e successivamente nell'adunanza conclusiva del 14 febbraio 2024, come documentati nel fascicolo, ed in particolare le controdeduzioni della FINMOLISE S.p.a. per la pubblica adunanza acquisite al protocollo di questa Corte n. 278 del 9 febbraio 2024;

UDITO il relatore, Referendario Ruben D'Addio;

UDITI, per FINMOLISE S.p.a., il Presidente, Dott.ssa Giovanna Di Bello, l'Amministratore delegato, Dott. Domenico Fagnano, e il Responsabile amministrativo, Dott. Roberto Fagliarone, nonché, per la Regione Molise, l'Assessore al Bilancio, Dott. Gianluca Cefaratti;

CON l'assistenza del Dott. Angelo Delli Quadri, in qualità di Segretario d'udienza;

DELIBERA

di approvare la relazione riguardante la *"INDAGINE DI CONTROLLO SUCCESSIVO SULLA GESTIONE DI FINMOLISE S.P.A. - ESERCIZIO 2021"*;

ACCERTA

conseguentemente, le criticità evidenziate nella relazione e specificate di seguito con particolare riferimento ai fondi pubblici gestiti dalla Società:

- 1) giacenza su conti correnti di rilevanti somme non utilizzate afferenti a fondi pubblici;

- 2) notevole quota di fondi pubblici impiegati soggetta a medio-elevato di rischio di mancato recupero;
- 3) iscrizione dei fondi pubblici assegnati alla Società nel bilancio regionale;
- 4) efficienza ed efficacia nel recupero dei fondi pubblici erogati, nei confronti dei debitori insolventi;

DISPONE

che copia della presente deliberazione e dell'allegata relazione, che ne costituisce parte integrante, sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio di amministrazione di FINMOLISE S.p.a., all'Amministratore delegato di FINMOLISE S.p.a., al Presidente della Giunta della Regione Molise, all'Assessore al Bilancio della Regione Molise nonché alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Molise, per le valutazioni di rispettiva competenza.

Così deciso in Campobasso nella camera di consiglio del 14 febbraio 2024.

L'Estensore
(Ruben D'Addio)

Il Presidente
(Lucilla Valente)

Depositata in Segreteria l'8 marzo 2024

Il funzionario preposto
(Silvia Storto)



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE PER DI CONTROLLO PER LA
REGIONE MOLISE**

**RELAZIONE
INDAGINE DI CONTROLLO SUCCESSIVO
SULLA GESTIONE DI FINMOLISE S.P.A.
ESERCIZIO 2021**

**RELAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE
N.25/2024/PRS**

ADUNANZA DEL 14 FEBBRAIO 2024



CORTE DEI CONTI



SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ	3
1.1 I profili ordinamentali e l'attività svolta.....	3
1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo	5
1.3 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo.....	6
2. IL PERSONALE.....	10
3. LE PARTECIPATE	14
4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	16
4.1 Osservazioni generali.....	16
4.2 Lo stato patrimoniale	16
4.3 Il conto economico.....	20
4.4 Il rendiconto finanziario	23
5. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	25
6. LE GESTIONI FINANZIARIE ED, IN PARTICOLARE, QUELLA DEI FONDI CONTO TERZI	31
6.1. I fondi conto terzi assegnati	33
6.2. La classificazione dei fondi gestiti.....	36
6.3. La possibilità di recupero dei finanziamenti erogati in conto terzi.....	40
6.4. La restituzione di parte dei fondi assegnati.....	43
7. ALCUNE ATTIVITÀ E posizioni rilevanti.....	44
7.1. Il rapporto NDG n. 11446	46
7.2. Il rapporto NDG n. 31	47
7.3. Il rapporto NDG n. 402	47
8. CONCLUSIONI.....	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale.....	9
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021-2020.....	11
Tabella 3 - Costo personale triennio 2019-2021 - sezione società trasparente	12
Tabella 4 - Composizione spese per il personale	13
Tabella 5 - Partecipazioni dirette.	15
Tabella 6 - Partecipazioni indirette attive.....	15
Tabella 7 - Partecipazioni indirette in procedura.	15
Tabella 8 - Stato patrimoniale	17
Tabella 9 - Crediti verso clienti	18
Tabella 10 - Conto economico	20
Tabella 11 - Dettaglio altre spese amministrative.....	22
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	24
Tabella 13 - Stato patrimoniale consolidato	26
Tabella 14 - Conto economico consolidato	28
Tabella 15 - Rendiconto finanziario consolidato.....	30
Tabella 16 -Fondi della Regione Molise	34
Tabella 18 - Attività finanziarie in essere relative a gestioni di fondi conto terzi	35
Tabella 19 - Natura degli interventi e interventi nell'esercizio.....	39

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Natura degli interventi con fondi conto terzi	40
Figura 2 - Composizione fondi conto terzi per grado di rischio di recupero	41

MAGISTRATO RELATORE:
Referendario Ruben D'Addio

RICERCHE E ANALISI:
dott. Angelo Delli Quadri

PREMESSA

Con deliberazione n. 5/2022/INPR del 17 febbraio 2022 questa Sezione ha adottato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e s.m.i., il proprio *"programma di controllo per l'anno 2022"*, che prevede espressamente al punto 3.2.1 l'attivazione di *"specifica indagine di controllo successivo sulla gestione con riguardo all'attività della Finmolise S.p.A., la cui necessità si è resa evidente all'esito delle verifiche effettuate in precedenza in occasione della parifica del Rendiconto generale"*.

In seguito, la Sezione con deliberazione n. 9/2023/INPR del 14 marzo 2023 ha stabilito, al punto 3.1.3, la *"prosecuzione e conclusione della specifica indagine di controllo successivo sulla gestione con riguardo all'attività della Finmolise Spa"*.

Più nello specifico, la Sezione ha inteso approfondire l'analisi sulla gestione della società per azioni denominata *"Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise"*, in forma abbreviata *"FINMOLISE S.p.A."*, in considerazione della sua integrale partecipazione da parte della Regione Molise, della sua centralità nell'architettura regionale, nonché del suo rilevante operare - quale *in house providing* - a favore e a supporto della medesima Regione.

Gli esiti della presente relazione si basano sull'intensa attività istruttoria svolta in contraddittorio prevalente con la Società: in particolare, sono state inviate n. 5 note istruttorie a quest'ultima¹, una alla Banca d'Italia² e una, congiuntamente, alla Regione Molise e alla società stessa³; inoltre, alla presenza del Magistrato istruttore, si è svolta una formale audizione di alcuni rappresentanti societari⁴; da ultimo, la Società ha offerto talune precisazioni in vista dell'adunanza pubblica del 14 febbraio 2024⁵.

All'adunanza pubblica hanno preso parte, per FINMOLISE S.p.a., il Presidente, Dott.ssa Giovanna Di Bello, l'Amministratore delegato, Dott. Domenico Fagnano, e il Responsabile amministrativo, Dott. Roberto Fagliarone, nonché, per la Regione Molise, l'Assessore al

¹ Note prot. n. 0003083 del 14/12/2022, prot. n. 000484 del 03/02/2023, prot. n. 0001413 del 09/05/2023, prot. n. 0001485 del 22/05/2023 e prot. n. 0001954 del 27 luglio 2023.

² Nota prot. n. 0000479 del 03/02/2023.

³ Nota prot. n. 0000483 del 03/02/2023.

⁴ V. verbale audizione del 18 luglio 2023.

⁵ Nota prot. n. 92 dell'8 febbraio 2024.

Bilancio, Dott. Gianluca Cefaratti. In tal sede, la Società, concordando con la ricostruzione istruttoria della Sezione, ha evidenziato che *“si è instaurato un rapporto tra l’assessorato al bilancio della Regione per redigere un documento esaustivo... che spesso si sono registrati finanziamenti a soggetti non aventi gli opportuni requisiti ma comunque erogati in quanto la Regione faceva prevalere interessi di natura economico-sociale... che la Finmolise è prudente soprattutto nel depennare crediti concessi con fondi di terzi. ... che nell’esercizio 2023 sono state depennate alcune posizioni datate e si avrà evidenza nell’ultimo rendiconto ribadendo la necessità di una contabilità speculare”*; nella medesima sede, la Regione ha sottolineato che le erogazioni in casi di *“bancabilità insostenibile... non sono più praticabili né praticate”* e si è impegnata *“a un confronto con Finmolise per individuare ed avere la giusta appostazione dei fondi in parola già nel rendiconto regionale per l’esercizio 2023”*.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

1.1 I profili ordinamentali e l'attività svolta

La società per azioni "Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise", in forma abbreviata "FINMOLISE S.p.A." (di seguito, *breviter*, anche Finmolise o la Società) è stata costituita con legge regionale Molise 24 marzo 1979, n. 11, abrogata e sostituita dalla legge regionale 22 marzo 2000, n. 16, a sua volta abrogata dalla legge regionale 7 novembre 2003, n. 28, recante "Nuova disciplina della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A."; quest'ultima è stata oggetto di modifiche e integrazioni ad opera delle leggi regionali Molise 26 ottobre 2009, n. 27 e 4 maggio 2016, n. 4.

La vigente legge regionale 7 novembre 2003, n. 28:

- stabilisce, all'articolo 1, comma 2, che "socio unico di FINMOLISE S.p.A. è la Regione, la quale esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, tale da consentire a FINMOLISE S.p.A. di ricevere affidamenti diretti da parte della Regione" e, ai seguenti commi 3 e 4, che "la partecipazione in FINMOLISE S.p.A. non è cedibile" e "qualora per una qualsiasi ragione venga meno la partecipazione totalitaria della Regione, la FINMOLISE S.p.A. si scioglie a norma dell'articolo 2484, primo comma, n. 7, del codice civile";
- definisce programmaticamente la Finmolise, all'articolo 1, comma 2bis, "società a partecipazione interamente pubblica, che opera fuori dal libero mercato, in qualità di società strumentale della Regione Molise, la quale si serve della stessa per l'organizzazione e lo svolgimento di servizi strumentali e di funzioni amministrative esternalizzate nell'interesse delle politiche regionali a tutela del territorio e del tessuto economico e sociale molisano".
- indica, all'articolo 2, commi 1 e 2, che Finmolise "opera quale centro di coordinamento, raccordo, propulsione ed attuazione dell'attività finanziaria promossa dalla Regione, gestendo ed erogando fondi propri, pubblici o da reperire sul mercato, nonché le provvidenze, i fondi ed i finanziamenti disposti dalle leggi regionali, statali e comunitarie", tramite "forme di intervento tendenti a favorire la nascita, l'espansione, l'ammodernamento, l'innovazione tecnologica e finanziaria, la commercializzazione, la riconversione o ristrutturazione produttiva, l'internazionalizzazione, il consolidamento economico e finanziario, l'accesso al mercato dei

capitali nazionali ed esteri, la cooperazione e l'integrazione con imprese e gruppi imprenditoriali anche esteri, nonché joint-venture anche all'estero, purché relative ad attività che, per indotto, possano risultare utili allo sviluppo regionale”.

La medesima legge assegna a Finmolise funzioni che afferiscono alle attività propriamente finanziarie (gestione di fondi per lo sviluppo regionale, prestazioni di garanzie, erogazioni di finanziamenti anche nella forma tecnica del *leasing* e del *factoring* e partecipazione al capitale di imprese) e alle attività di servizio nei confronti della Regione Molise (assistenza tecnica, finanziaria e gestionale).

Il vigente statuto, approvato dall'Assemblea sociale in data 27 novembre 2017, fa proprie le norme che istituiscono e disciplinano la società: in particolare, come previsto sia dall'articolo 4 della suddetta legge regionale sia dall'articolo 6 dello statuto sociale, Finmolise può assumere partecipazioni minoritarie in imprese aventi natura giuridica di società di capitali, società cooperative, consorzi, società miste, che svolgono sul territorio regionale attività in armonia con le linee tracciate dalla programmazione regionale, può svolgere attività finanziarie, mobiliari, immobiliari e commerciali strumentali al perseguimento delle finalità di cui allo statuto e può supportare la Regione tramite progettazione e consulenza in materia economico-amministrativa.

Il particolare regime di Finmolise - rispondente alla definizione di “società in house”, di cui agli articoli 2, lett. o) (“società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3”) e 16, commi 1 e 3, (“le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata...gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”) d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - le consente di ricevere, da parte della Regione Molise, affidamenti diretti di contratti pubblici a norma del novello articolo 7, comma 2, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Nello specifico, gli affidamenti si realizzano direttamente e senza rappresentanza da parte della Regione.

Nell'ambito delle proprie attività strumentali, la società esercita anche l'intermediazione finanziaria non bancaria ai sensi degli articoli 106 e ss. d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (*"Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"*), essendo iscritta al relativo albo dal 2016, ed è, pertanto, soggetta alla vigilanza in materia da parte della Banca d'Italia.

L'attività finanziaria di Finmolise è detta ordinaria⁶ quando è posta in essere a proprio rischio, mentre è definita speciale⁷ quando gli interventi sono effettuati per conto della Regione Molise o di altri Enti pubblici.

1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo

L'assemblea è costituita dal socio unico, la Regione Molise (articoli 15 e 2.1 statuto).

Il consiglio di amministrazione (articolo 16 statuto) è composto da tre membri - tra i quali il Presidente - nominati dall'assemblea, su designazione della giunta regionale. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e, comunque, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, che è rinnovabile.

Non possono ricoprire il ruolo di consigliere di amministrazione e di Presidente i soggetti che hanno manifesti conflitti di interessi e liti pendenti con la società e/o con la Regione Molise. Sono incompatibili alla carica anche i soggetti che hanno interessi propri o di loro congiunti o

⁶ Nell'ambito della gestione ordinaria la Finmolise può porre in essere i seguenti tipi di intervento: *a)* partecipazioni minoritarie e tendenzialmente temporanee in imprese aventi natura giuridica di società di capitali; *b)* assistenza finanziaria, prioritariamente destinata alla creazione di capitale di esercizio, mediante finanziamento e/o prestazione di garanzie, anche fidejussorie, a favore di imprese di qualsiasi natura giuridica; *c)* locazione finanziaria mobiliare ed immobiliare riservata ad imprese di qualsiasi natura giuridica, anche con le agevolazioni derivabili dalla legge 2 maggio 1976, n. 183 e da specifiche leggi regionali.

⁷ Nell'ambito della gestione speciale la Finmolise può porre in essere i seguenti tipi di intervento: *a)* concorso finanziario alla creazione e/o potenziamento di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive, nonché di infrastrutture e servizi di interesse generale; *b)* assistenza finanziaria, nelle forme di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'articolo 4, ad imprese di piccole dimensioni che attuino programmi di riconversione o ristrutturazione produttiva in conformità alle indicazioni del "Programma Regionale di Sviluppo"; *c)* promozione e sostegno finanziario iniziale di imprese "pilota" e/o "traenti" di alte iniziative; *d)* assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e commerciale ad imprese, singole o consorziate, che svolgano attività dirette a realizzare gli obiettivi del "Programma Regionale di Sviluppo"; *e)* assistenza tecnica e finanziaria agli Enti locali per iniziative di sviluppo economico o di interesse sociale di questi ultimi. Gli interventi di cui al presente articolo sono attuati a seguito di specifici incarichi fiduciari della Regione Molise o di altri Enti Pubblici, per conto della stessa Regione e/o degli altri Enti, dietro compenso da fissarsi con apposite convenzioni e senza alcun rischio per la Finmolise, fatti salvi i rischi connessi alla diligenza del mandatario.

affini di primo grado nelle imprese alle quali Finmolise presti assistenza di qualsiasi forma⁸ (articolo 16.7 statuto).

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi - tra cui il Presidente - e due membri supplenti, rieleggibili. Anch'esso dura in carica tre anni e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Esso è nominato dall'assemblea dei soci dietro designazione della giunta regionale che individua possibili figure tra gli iscritti nel registro dei revisori legali aventi tutti i requisiti previsti dalla legge. Il collegio attualmente in carica è stato nominato con deliberazione della giunta regionale n. 66 del 15 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 23 comma 3 dello statuto sociale della Finmolise (articolo 23 statuto).

Di recente, con verbale del 15 luglio 2019, n. 7, l'assemblea sociale ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal consiglio di amministrazione in carica. Con delibera di giunta 9 agosto 2019, n. 312 il socio unico ha nominato un nuovo consiglio. Quest'ultimo - a scadenza di mandato - è stato rinnovato in sede sociale il 15 giugno 2022, coerentemente con le coeve delibere di giunta regionale n. 182 e 183⁹.

Come da verbale del consiglio di amministrazione del 3 maggio 2023 n. 9, in data 2 maggio 2023 sono pervenute alla società le dimissioni del Presidente del consiglio di amministrazione, nominato in data 15 giugno 2022.

Nella medesima seduta di consiglio di amministrazione, è stato attribuito *ad interim* il ruolo di Presidente e rappresentante legale della società al consigliere anziano, procedendo in seguito all'esercizio della cooptazione di un amministratore per sostituire il consigliere dimissionario, *ex* articolo 2386 c.c..

1.3 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo.

I compensi agli amministratori delle società a controllo pubblico sono soggetti a specifici limiti normativi, ai sensi dell'articolo 11, commi 6 e 7, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

⁸ Sono, inoltre, richiamate le condizioni impeditive previste dall'articolo 4 del decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 marzo 1998, n. 161.

⁹ A seguito di rinuncia da parte di un componente del consiglio di amministrazione pervenuta alla Regione Molise con PEC protocollo 105422 del 15 giugno 2022 che in precedenza aveva manifestato la propria volontà di ricoprire la carica, si è provveduto a rinominare e integrare il componente mancante con DGR n. 183 del 2022.

(T.U.S.P.): essi sono applicabili anche alla fattispecie di Finmolise S.p.A., ente societario a totale controllo pubblico *in house*.

Il citato articolo 11, al comma 6, nel regolare il trattamento economico annuo in favore di amministratori, dirigenti e dipendenti delle società a controllo pubblico rimette ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze la definizione di *“indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società ... [determinando] in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta”*.

Siffatto decreto ministeriale non risulta ancora adottato; tuttavia, il tetto massimo di compenso onnicomprensivo di euro 240.000 euro, quale vincolo imposto dal legislatore al potere regolamentare amministrativo che l'emanando decreto non potrà violare a pena di illegittimità, potrebbe teoricamente considerarsi già cogente *ex lege* (cfr. *“Orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze”* del 10 giugno 2019 *ex art. 15, comma 2, d.lgs. n. 175/2016* e Sezione regionale di controllo Liguria deliberazione n. 29/2020/PAR).

Ebbene, il successivo comma 7 del medesimo articolo 11 fissa uno speciale regime transitorio *“fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6”*, disponendo che *“restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166”*: in base alla legge richiamata, *“il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”*.

Alla luce di dette disposizioni, sono stati analizzati i dati contabili delle spese complessive per *“amministratori e sindaci”* nel conto economico per l'esercizio 2021, pari a euro 116.000, mentre

la medesima voce di bilancio nell'esercizio 2013 – esercizio *benchmark* per legge – si attesta ad euro 143.000.

Pertanto, fermo il rispetto del “teorico” (*ut supra*) limite massimo dei costi per compensi agli amministratori di euro 240.000, sono emersi dubbi circa il rispetto del limite massimo dell'80 per cento dei costi sostenuti nel 2013 (pari a 114.400 euro = $143.000 \cdot 80 / 100$), in quanto quelli del 2021 parrebbero eccedere il limite di euro 1.600 [= 116.000 (costi 2021) - 114.400 (80 per cento costi 2013)].

In sede istruttoria¹⁰ la società ha dichiarato che “*nel periodo 2017-2021 il costo annuale per il compenso degli amministratori è stato di euro 75.000, ad eccezione del periodo 01/01/2017 – 30/03/2018 dove il costo annuo è ammontato ad euro 60.000 giusta gratuità del servizio svolto dalla Presidente. Il predetto costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non ha superato l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, pari ad euro 100.000*”; in sede di controdeduzioni, la medesima società ha aggiunto che “*l'eccedenza in prima istanza rilevata, di importo modesto, è attribuibile ai rimborsi spese*”.

Alla luce di quanto riportato e della normativa sopra richiamata parrebbe sostanzialmente verificato il rispetto della normativa vigente.

In particolare, l'articolo 20 dello statuto societario stabilisce che i compensi del consiglio di amministrazione sono espressamente stabiliti dalla giunta regionale e deliberati dall'assemblea. A ciascun componente del consiglio di amministrazione è vietato il riconoscimento di gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Con delibera di giunta n. 312 del 9 agosto 2019 sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 20 dello statuto, i compensi ai componenti del consiglio di amministrazione, tuttora vigenti ed interamente a carico della Società (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Nota istruttoria di Finmolise del 23 maggio 2023, protocollo C.d.c. n. 0001500.

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale

(valori in migliaia)

COMPENSI	IMPORTI DELIBERATI
TOTALE CDA	75.000
<i>di cui</i>	
<i>Presidente</i>	<i>15.000</i>
<i>Amministratore delegato</i>	<i>50.000</i>
<i>Consigliere</i>	<i>10.000</i>
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	31.500
<i>di cui</i>	
<i>Presidente</i>	<i>13.500</i>
<i>2 membri</i>	<i>18.000</i>
TOTALE GENERALE	106.500

Fonte: risposta nota istruttoria e delibere di giunta Regione Molise

In sede istruttoria, la società ha comunicato che gli importi deliberati per il 2021 sono stati tutti corrisposti. Inoltre, nel corso del 2021 sono stati erogati rimborsi spese pari a euro 3.064,48 al Presidente ed euro 1.870,01 ad un consigliere, ai sensi del regolamento per la gestione e il trattamento dei rimborsi spese di consiglieri e sindaci approvato dal Consiglio di amministrazione come da verbale 29 giugno 2020 n. 14.

Di rilievo è quanto riportato nel sopra chiamato verbale e, in particolare, *“non sono erogati rimborsi spese ai componenti gli organi collegiali in ragione di una interpretazione prudentiale del concetto di omnicomprensività dei compensi. Nella recente assemblea dei soci del 19 giugno u.s., il socio Regione Molise, in occasione della nomina del nuovo collegio sindacale, ha reso esecutiva la deliberazione di giunta n. 66 del 15/02/2020 con la quale viene fissato il compenso omnicomprensivo ai componenti il collegio sindacale ma anche il rimborso delle spese, quest’ultimo quantificato in continuità a quanto riconosciuto ai consiglieri di amministrazione o al precedente Collegio. La richiamata delibera di giunta regionale, dirime, quindi, la questione di legittimità del riconoscimento dei rimborsi.”*

Nella più volte richiamata deliberazione di giunta n. 66 del 15 febbraio 2020 si rileva testualmente *“[...] di fissare, la determinazione degli eventuali rimborsi spese a quanto eventualmente riconosciuto ai componenti dell’organo amministrativo, per analogia a quanto già riconosciuto nei pregressi esercizi ai componenti dell’Organo di controllo oggetto di ricostituzione”*.

Con delibera di giunta n. 66 del 15 febbraio 2020 (verbale n. 2 assemblea dei soci del 19 giugno 2020) - oltre alla nomina dell’attuale collegio sindacale - sono stati stabiliti i relativi compensi pari a 9.000 euro per ciascuno dei tre membri, con una maggiorazione del 50 per cento per il Presidente (per un totale di 13.500 euro).

2. IL PERSONALE

La società si è dotata di un regolamento a definizione dell'organigramma aziendale, sottolineando come la funzione di *compliance* è interna, mentre quella di *internal audit* è esternalizzata.

Inoltre, la Finmolise fornisce servizi amministrativi alla controllata in liquidazione Finmolise sviluppo e servizio.

La gestione e il reclutamento del personale della società è sottoposta alle disposizioni del T.U.S.P. in materia di gestione del personale. In particolare, il suo articolo 19¹¹ indica per le società a controllo pubblico, tra l'altro, le disposizioni applicabili ai rapporti di lavoro, al reclutamento e alla validità delle relative procedure e ai vincoli assunzioni e di spesa, mentre

¹¹ "1. Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi. 2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001. 3. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 4. Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale. 5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. 6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. 7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 8. Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che: a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali; b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito; c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa; d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società. 9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. ((9-bis. Al personale di cui al presente articolo e al personale dipendente di enti pubblici non economici, anche per esigenze strettamente collegate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e 56 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Restano fermi, per le amministrazioni riceventi, i limiti quantitativi stabiliti dall'articolo 30, comma 1-*quinquies*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I comandi o distacchi di cui al presente articolo non possono eccedere la durata di un anno e, comunque, non possono essere utilizzati oltre il 31 dicembre 2026").

il successivo articolo 25¹² disciplina transitoriamente l'eventuale eccedenza di personale conseguente alla razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Sulla base delle disposizioni dell'articolo 19 sopra richiamato, la Regione Molise - con delibera di giunta 30 dicembre 2014, n. 726 - ha adottato le direttive della giunta regionale del Molise denominata "modalità di esercizio del controllo analogo sulle società in house providing", che ha aggiornato la direttiva approvata dalla giunta regionale, giusta delibera 23 settembre 2013 n. 446, anche in tema di reclutamento per le società partecipate soggette al controllo analogo.

Infine, di rilievo è la legge regionale del 9 dicembre 2019 n. 18 con la quale la Regione ha istituito l'albo unico regionale della mobilità dei dipendenti delle società partecipate, adeguandosi alle previsioni dell'articolo 25 del T.U.S.P..

In sede istruttoria¹³, la società ha comunicato che, al 31 dicembre 2021, erano in servizio presso la società n. 10 impiegati, n. 1 quadro direttivo e n. 1 commesso (per un totale di n. 12 unità), mentre alla data dell'11 gennaio 2023, è rimasto invariato il totale dei dipendenti, con una composizione di n. 9 impiegati, n. 2 quadri direttivi e n. 1 commesso. Inoltre, nel bilancio sono considerati separatamente i 3 amministratori.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021-2020

Risorse umane	2021	2020
Dipendenti a fine esercizio	12	13
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3

Fonte: Bilancio Finmolise

Il dato collima con quanto risultante dalla relazione su "società partecipate e gli enti strumentali della regione Molise nel rendiconto generale per l'esercizio 2021" approvata con deliberazione n. 182/2022/FRG di questa Sezione, ove la Regione Molise - in sede istruttoria - aveva indicato

¹² "1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. 2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate. 3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati."

¹³ Nota protocollo C.d.c. n. 90 dell'11 gennaio 2023.

il personale della Finmolise in n. 12 unità a tempo indeterminato (senza dirigenti o assunzioni nel corso del 2021).

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 2-bis, comma 2, lettera b), e 16, commi 1 e 2, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, anche Finmolise - in quanto società a controllo pubblico ex articolo 2, comma 1, lettera m), T.U.S.P. ed al pari delle altre amministrazioni pubbliche individuate dall'articolo 2bis suddetto - è tenuta a pubblicare il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, ove sono compendiate i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. Dall'analisi dei dati pubblicati nella sezione "società trasparente" - dotazione organica del sito della società si rileva il seguente andamento triennale.

Tabella 3 - Costo personale triennio 2019-2021 - sezione società trasparente (valori in migliaia)

	2021		2020		2019		Var % costo 2021/2020	Var % costo 2020/2019	Tasso medio annuo Costo
	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo			
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	128.949	2	183.148	2	174.818	-29,59	4,76	-9,65
altro personale	11	660.079	11	675.066	11	664.615	-2,22	1,57	-0,23
Totale	13	789.028	13	858.214	13	839.433	-8,06	2,24	-2,04

Fonte: Elaborazioni da dati "società trasparente" del sito Finmolise S.p.A. al 27 luglio 2023

E' necessario sottolineare, che sempre dalla sezione società trasparente del sito risulta che per gli esercizi analizzati nella tabella n. 3 non sono in essere contratti a tempo determinato.

Si rileva come il costo per il personale inquadrato nell'area quadri si riduce - a parità di numero - sensibilmente nel triennio 2019-2021 (in quanto, come chiarito in sede controdeduttiva, "a decorrere dal 1 settembre 2021 sono intervenute le dimissioni per collocamento in quiescenza di un dipendente inquadrato nell'area quadri. Il costo sostenuto dalla società rileva la riduzione economica mentre il numero del dipendenti, per arrotondamento, rimane invariato (1 dipendente mesi 12 = 1; un dipendente mesi 8 = 0.66; in totale 1,66 arrotondato a 2)"), mentre - sempre a parità di numero - è altalenante l'andamento del costo del personale rientrante nella categoria "altro", che aumenta di circa l'1,5 per cento fra 2019 e 2020, ma si riduce di circa il 2,2 per cento nel 2021 rispetto all'esercizio precedente (le controdeduzioni chiariscono che "intervengono più fattori a condizionare i valori esposti. In particolare la fuoriuscita di una unità a settembre 2021 (vedasi nota

precedente), l'assenza della previsione del premio di produttività (in quanto, pur essendo stati pienamente raggiunti gli obiettivi di produttività, non è stato conseguito l'utile di esercizio), il condizionamento dell'accantonamento al Fondo TFR esposto secondo lo IAS 19 il quale risente considerevolmente degli effetti attuariali per dinamiche legate alla speranza di vita dei dipendenti, all'andamento inflattivo, alla variazione dei tassi di mercato").

Si segnala che simili dati pubblicati su "società trasparente" non risultavano essere in linea con i dati di bilancio e, in particolare, con quanto riportato in nota integrativa; pertanto, in sede istruttoria, l'Ente ha provveduto a correggere le difformità segnalate nella sezione amministrazione trasparente¹⁴.

Il dettaglio dei corretti dati di bilancio è fornito dalla seguente tabella.

Tabella 4 - Composizione spese per il personale

Personale dipendente	2021	2020	Var % 2021/2020
a) salari e stipendi	544	601	-9,5
b) oneri sociali	146	163	-10,4
c) indennità di fine rapporto			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	59	52	13,5
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esteri:			
- a contribuzione definitiva	21	21	0,0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	19	21	-9,5
Totale dipendenti	789	858	-8,0
Amministratori e sindaci	116	119	-2,5
Totale generale	905	977	-7,4

Fonte: Bilancio Finmolise

¹⁴ V. nota inviata da Finmolise al protocollo C.d.c. n. 2105 del 3 agosto 2023.

3. LE PARTECIPATE

Finmolise S.p.A. detiene in proprio partecipazioni in due società, di cui una sola con impatto sul bilancio consolidato.

Una prima partecipazione totalitaria è detenuta in Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. (in liquidazione volontaria, iscritta fra le partecipazioni di controllo ed inclusa nel bilancio consolidato di Finmolise): essa è una società già intermediario finanziario, posta in liquidazione nell'esercizio 2013 e chiude con una perdita di esercizio pari a euro 83.000 e un patrimonio netto pari a euro 17.081.000 nell'ultimo progetto di bilancio (9° bilancio intermedio di liquidazione); nel perimetro di consolidamento dei bilanci Finmolise rientra solo la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l..

L'altra partecipazione in Energia verde S.r.l. riguarda una quota del 5,66 per cento del capitale sociale (acquisita con fondi propri ed iscritta nelle altre attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico pari a euro 202.800), oltre una quota a concorrenza del 18,88 per cento assunta con fondi regionali (iscritta nelle gestioni speciali)¹⁵. La società opera nel settore della produzione di energia elettrica ed è in dismissione, mostrando, nel bilancio per l'esercizio 2021, un patrimonio netto pari a euro 6.559.878 (in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a euro 6.367.334) - di cui capitale sociale pari a euro 3.580.000 - ed un risultato di esercizio 2021 di euro 192.542, a fronte di una perdita di esercizio nel 2020 pari a euro 71.573¹⁶.

La società Finmolise S.p.A. è "soggetto tramite" per la detezione di numerose partecipazioni indirette da parte della Regione Molise (oltre a quelle possedute direttamente), talune in procedura: di seguito, in tabella si riportano i dettagli delle partecipazioni regionali.

¹⁵ Cfr. verbale audizione del 18 luglio 2023.

¹⁶ V. scheda Società partecipate nella pagina *internet* istituzionale "Società trasparente" di Finmolise.

Tabella 5 - Partecipazioni dirette.

Nome partecipata	Quota di partecipazione (%)	Note
GAM - gestione agroalimentare molisana	100,00	in concordato preventivo
Consorzio Geosat	1,00	in liquidazione
Confiditalia consorzio nazionale fidi e garanzia SCpA in liquidazione	0,05	in procedura fallimentare
Sviluppo montagna molisana spa	100,00	in liquidazione
SV.IM consorzium Consorzio per lo sviluppo delle imprese SCpA in liquidazione	0,05	in procedura fallimentare

Fonte: Bilancio Finmolise

Tabella 6 - Partecipazioni indirette attive.

Nome partecipata	Quota di partecipazione (%)	Esito della rilevazione	Note
Indalco SPA	11,66	Razionalizzazione	da dismettere
Energia verde srl	18,88	Razionalizzazione	da dismettere
Contagricol spa	30,00	Razionalizzazione	da dismettere
AsvirMoliGal Scarl	5,00	Razionalizzazione	da dismettere
Molise Sviluppo Scpa	18,26	Razionalizzazione	da dismettere
Geomeccanica Srl	35,00	Razionalizzazione	da dismettere

Fonte: Bilancio Finmolise

Tabella 7 - Partecipazioni indirette in procedura.

Nome partecipata	Quota di partecipazione (%)	Esito della rilevazione	Note
Finmolise Sviluppo e Servizi SRL	100,00	Razionalizzazione	in liquidazione
Itm SPA	100,00	Razionalizzazione	In concordato preventivo
Consorzio agri sviluppo 2000 Scarl	32,12	Razionalizzazione	in liquidazione coatta amministrativa
Coteb Scarl	79,05	Razionalizzazione	in liquidazione coatta amministrativa
Matese per l'occupazione Scpa	15,02	Razionalizzazione	in liquidazione coatta amministrativa
Ifim Spa	35,00	Razionalizzazione	in procedura fallimentare
Flexopack Spa	14,13	Razionalizzazione	in procedura fallimentare
Molise innovazione Scpa	11,76	Razionalizzazione	In concordato preventivo
Innova Scarl	10,89	Razionalizzazione	in liquidazione coatta amministrativa
TSM spa	6,10	Razionalizzazione	in procedura fallimentare

Fonte: Bilancio Finmolise

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Osservazioni generali

Il bilancio di esercizio 2021 approvato dall'assemblea come da verbale del 15 giugno 2022 n. 4 (a seguito di delibera di giunta regionale n. 182 del 15 giugno 2022) è stato redatto in conformità al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 ed al provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, in quanto, come detto, la società è iscritta all'albo *ex* articolo 106 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La Società è impresa capogruppo e il suo socio unico – la Regione Molise – esercita sulla prima attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e ss. codice civile, nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Ai termini del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, la società è un ente sottoposto a regime intermedio, cioè il suo bilancio individuale e consolidato è sottoposto a revisione legale e consta dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario, della nota integrativa¹⁷ e della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

4.2 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all'esercizio 2021, comparativamente giustapposti ai corrispondenti del 2020.

¹⁷ La nota è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati *dall'international accounting standard board* e delle relative interpretazioni dell'*international financial reporting interpretations committee* vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

(valori in migliaia)

Attivo	2021	2020	Var. % 2021/2020
Cassa e disponibilità liquide	11.208.646	17.602.574	-36,3
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	202.800	202.800	0,0
<i>di cui</i>			
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	202.800	202.800	0,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.267.973	511.546	343,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.705.598	6.117.232	-6,7
<i>di cui</i>			
<i>Crediti verso clientela</i>	5.705.598	6.117.232	-6,7
Partecipazioni	17.080.859	17.088.000	-0,0
Attività materiali	340.873	254.726	33,8
Attività immateriali	35.791	31.818	12,5
<i>di cui</i>			
<i>Avviamento</i>	0	0	-
attività fiscali	126.490	107.237	18,0
<i>di cui</i>			
<i>correnti</i>	97.771	102.686	-4,8
<i>anticipate</i>	28.719	4.551	531,0
Altre attività	1.738.151	2.579.902	-32,6
TOTALE ATTIVO	38.707.181	44.495.835	-13,0

Passivo e patrimonio netto	2021	2020	Var. % 2021/2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.210.294	8.440.472	-50,1
<i>di cui</i>			
<i>debiti</i>	4.210.294	8.440.472	-50,1
passività fiscali	48.818	41.076	18,8
<i>di cui</i>			
<i>correnti</i>	45.657	26.961	69,3
<i>differite</i>	3.161	14.115	-77,6
Altre passività	1.947.629	2.072.440	-6,0
Trattamento di fine rapporto del personale	456.363	478.919	-4,7
TOTALE PASSIVO	6.663.104	11.032.907	-39,6
Capitale	27.500.000	27.500.000	-
Riserve	4.604.868	5.838.271	-21,1
Riserve da valutazione	9.027	32.059	-71,8
Utile (perdita) d'esercizio	-69.818	92.598	-175,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.044.077	33.462.928	-4,2
TOTALE COMPLESSIVO	38.707.181	44.495.835	-13,0

Fonte: Dati Bilancio Finmolise

Il totale dell'attivo/passivo nell'esercizio in esame si attesta a euro 38.707.181, in flessione rispetto all'esercizio precedente del 13 per cento: il *trend*, dal lato attivo, è prevalentemente

imputabile all'andamento della cassa e delle disponibilità liquide che diminuiscono rispetto al 2020 in valore assoluto di euro 6.393.928, assestandosi a euro 11.208.646.

In nota integrativa si espone che, a seguito della pubblicazione da parte della Banca d'Italia delle nuove disposizioni relative al "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tra la cassa e le disponibilità liquide vanno inserite anche le valute avente corso legale, nonché i crediti a vista verso le banche che - come da disposizioni previgenti - erano ricomprese nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale relativa alle attività valutate al costo ammortizzato. Detta variazione ha comportato una riclassificazione anche delle poste relative al 2020.

L'altra voce rilevante nel senso della contrazione dell'attivo riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, costituite da crediti verso la clientela e contrattesi del -6,7 per cento. In particolare, la seguente tabella mostra una riduzione dei valori di bilancio delle esposizioni delle attività non deteriorate garantite da crediti per *factoring* pari al 15,8 per cento, da ipoteche dell'1,4 per cento e da garanzie personali del 10,6 per cento. Fra le attività deteriorate, quelle garantite da ipoteche registrano un calo del 10,7 per cento, mentre netto è l'incremento delle garanzie personali (da 134.000 del 2020 a 226.000 del 2021).

Tabella 9 - crediti verso clienti

(valori in migliaia)

	2021		2020		Var. % 2021/2020	
	Valore di bilancio delle esposizioni	<i>fair value</i> delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	<i>fair value</i> delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	<i>fair value</i> delle garanzie
Attività non deteriorate garantite da:						
Crediti per factoring	512	512	608	608	-15,8	-15,8
Ipoteche	1.735	4.908	1.760	3.793	-1,4	29,4
Garanzie personali	3.032	3.032	3.390	3.390	-10,6	-10,6
Attività deteriorate garantite da:						
Ipoteche	201	1.790	225	1.790	-10,7	0,0
Pegni						
Garanzie personali	226	226	134	134	68,7	68,7
Totale	5.706	10.468	6.117	9.715	-6,7	7,8

Fonte: Dati Bilancio Finmolise

Quanto, ancora, alle voci in aumento dello stato patrimoniale, nel biennio 2020-2021 significativo è l'andamento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla

redditività complessiva¹⁸, relative a titoli di debito di amministrazioni pubbliche detenuti a fini di investimento e passate da euro 511.546 del 2020 a euro 2.267.973 del 2021. La società ha spiegato, in sede di audizione¹⁹, che detto incremento è imputabile all'acquisto di buoni del tesoro pluriennali (BTP) nel corso dell'esercizio 2021²⁰ ed è correlato alla riduzione delle disponibilità di cassa (-36,3 per cento).

Le altre attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico²¹, pari a euro 202.800, si riferiscono ad una partecipazione di minoranza in Energia Verde S.r.l., società non finanziaria, destinata alla vendita.

La società inserisce tra partecipazioni dell'attivo dello stato patrimoniale quella totalitaria detenuta in Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, pari a euro 17.080.859: il valore della partecipazione ha registrato nel 2021 una lieve contrazione, a causa di una svalutazione pari a circa euro 7.000.

Tra le "attività materiali" - aumentate nel 2021 del 33,8 per cento - rientrano fabbricati pari a circa euro 304.000 (in aumento rispetto a euro 219.000 del 2020, per migliorie capitalizzate di euro 107.000 e ammortamenti pari a euro -22.000), mobilio (per circa 2.000 euro) e altre attività per circa euro 6.000. La restante parte è imputabile alle rimanenze finali di attività materiali detenute a scopo di investimento per circa euro 29.000.

Significativo l'andamento delle "altre attività", passate da euro 2.579.902 del 2020 a euro 1.738.151 (-32,6 per cento): vi si ricomprendono crediti vantati verso la Regione Molise di euro 1.612.000 del 2021 (in riduzione del 55,6 per cento rispetto al 2020) per rimborsi e competenze maturati per l'attività di gestione dei fondi pubblici di sviluppo.

Dal lato patrimoniale passivo, la contrazione del 13 per cento registrata nell'esercizio in esame rispetto al precedente è dovuta ad una riduzione del patrimonio netto (-4,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, salva la voce del capitale sociale) e da molte altre voci del "totale

¹⁸ Si tratta di strumenti finanziari posseduti, il cui obiettivo è conseguito sia incassando i flussi di cassa previsti contrattualmente, sia procedendo alla cessione di tali attività, e i cui termini contrattuali danno origine, per specifiche date, a flussi di cassa derivanti da rimborsi di capitale nominale e da interessi calcolati in relazione all'ammontare del valore nominale residuo, diverse da quelle con impatto a conto economico ovvero generalmente detenute per la negoziazione: cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

¹⁹ Cfr. verbale audizione del 18 luglio 2023.

²⁰ In particolare, nell'esercizio 2021 sono stati acquistati titoli per euro 2.278.937 e ceduti titoli per euro 492.500: il risultato al 31 dicembre 2021 di euro 2.267.973 è diretta conseguenza di detta attività, delle esistenze finali al 31 dicembre 2020 e degli storni e adeguamenti al *fair value*.

²¹ Ovvero attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, formano oggetto di tale rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione: cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

passivo" - ridottosi da euro 11.032.907 del 2020 a euro 6.663.104 del 2021 (-39,6 per cento).

Da ultimo, si rileva che la società non ha costituito un fondo per rischi e oneri.

4.3 Il conto economico

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico di Finmolise S.p.a. nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 10 - Conto economico

(valori in migliaia)

Conto economico	2021	2020	Var. % 2021/2020
Interessi attivi e proventi assimilati	289.223	267.675	8,1
Interessi passivi e oneri assimilati	-22.603	-74.764	-69,8
MARGINE DI INTERESSE	266.620	192.911	38,2
Commissioni attive	768.707	843.390	-8,9
Commissioni passive	-8.090	-8.136	-0,6
COMMISSIONI NETTE	760.617	835.254	-8,9
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	14.365	228.515	-93,7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.041.602	1.256.680	-17,1
Rettifica/riprese di valore nette per rischio di credito:			
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.483	-14.498	-248,2
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.063.085	1.242.182	-14,4
Spese amministrative	1.195.771	1.230.928	-2,9
<i>di cui</i>			
<i>spese per il personale</i>	905.312	977.236	-7,4
<i>altre spese amministrative</i>	290.459	253.692	14,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	23.990	8.703	175,7
rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	14.527	10.827	34,2
Altri proventi e oneri di gestione	94.860	154.457	-38,6
COSTI OPERATIVI	1.139.428	1.096.001	4,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-7.141	0	-100,0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-83.484	146.181	-157,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.666	-53.583	-125,5
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-69.818	92.598	-175,4
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-69.818	92.598	-175,4

Fonte: Bilancio Finmolise

Il risultato economico per il 2021 mostra una perdita pari a euro 69.818, in controtendenza

rispetto all'esercizio precedente che registrava un utile pari a euro 92.598. Tale risultato negativo è imputabile sia alla sensibile contrazione del risultato netto della gestione finanziaria (-14,4 per cento) sia, in particolare, del margine di intermediazione²² (in contrazione del 17,1 per cento), nonché ad un incremento dei costi operativi²³ (+4 per cento). L'assemblea sociale del 15 giugno 2022 ha deliberato, così come proposto dal consiglio di amministrazione, la copertura di detto disavanzo mediante parziale utilizzo delle riserve statutarie.

Concorrono alla formazione del risultato netto di gestione gli "interessi attivi e proventi assimilati", nonché le "commissioni nette". I primi (relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio, includendo anche le commissioni *factoring pro solvendo* addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione) sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (+8,1 per cento) e si attestano a euro 289.223. All'interno della voce in analisi si rilevano interessi relativi ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato quali i crediti verso banche, crediti verso clientela e altre attività che rispetto all'esercizio 2020 si riducono rispettivamente del -21,7, +19,6 e -84,8 per cento).

In senso contrario alla componente attiva degli interessi agiscono gli interessi passivi e oneri assimilati, passati da euro 74.764 del 2020 a euro 22.603 del 2021 e prevalentemente generati dai debiti verso enti finanziari, fra cui quello del mutuo chirografario concesso dal fondo europeo per gli investimenti (per circa euro 8.000.000): tale esposizione impatta sul conto economico per 72.000 euro nel 2020 e per 23.000 euro nel 2021 (-68 per cento). La società ha chiarito²⁴ che il finanziamento - richiesto solo su espressa autorizzazione del socio unico - è stato erogato per *tranche* e che, nel corso del 2021, è stata restituita una parte del mutuo in parola, da cui la riduzione degli interessi passivi.

La somma algebrica degli interessi attivi e passivi genera un margine positivo di interesse di euro 266.620 (+38,2 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Le "commissioni nette" si riducono rispetto all'esercizio precedente dell'8,9 per cento: dal lato attivo si registrano le commissioni per la gestione fondi di terzi e, quindi, quelle erogate dalla Regione Molise, pari per l'esercizio 2021 a euro 769.000 (euro 843.000 nel 2020).

Significativo l'impatto delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla

²² Pari alla somma algebrica di interessi attivi e passivi (margine d'interesse), rettifiche nette su crediti (margine d'interesse rettificato), dividendi e altri proventi, ricavi netti per servizi, profitti e perdite da operazioni finanziarie, altri proventi netti di gestione (margine d'intermediazione): cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

²³ Essi sono rappresentati dalle spese ricorrenti correlate agli affari in corso.

²⁴ Cfr. verbale audizione del 18 luglio 2023.

redditività complessiva, legate alle attività di acquisto e vendita di attività finanziarie, che passano da euro 228.515 del 2020 a euro 14.365 del 2021.

Dal lato dei costi, le spese amministrative si contraggono del 2,9 per cento a causa della riduzione delle spese per il personale (da euro 977.2236 del 2020 a euro 905.312 del 2021) e più che compensano l'incremento delle "altre spese amministrative" (14,5 per cento), inferiori in termini assoluti. Queste ultime sono dettagliate nella tabella seguente.

Tabella 11 - Dettaglio altre spese amministrative (valori in migliaia)

	2021	2020	Var. % 2021/2020
Servizi professionali	54	32	40,7
Assicurazioni	1	1	0,0
Beni e servizi non professionali	177	153	13,6
Fiscali	16	16	0,0
Servizi E.D.P. e gestionali	42	52	-23,8
Totale	290	254	12,4

Fonte: Bilancio Finmolise esercizio 2020

E' netto l'incremento delle spese per servizi professionali, ovvero per consulenze (+40,7 per cento rispetto al 2020). Aumentano anche le spese per beni e servizi non professionali (passando da circa 153 mila euro del 2020 a circa 177 mila euro del 2021), mentre sono in lieve flessione le spese per *Electronic Data Processing* e gestionali (-23,8 per cento).

Concorrono alla formazione dei costi operativi le "rettifiche-riprese di valore nette su attività materiali"²⁵ (da euro 8.703 del 2020 a euro 23.990 del 2021) e le "rettifiche-riprese di valore nette su attività immateriali"²⁶ (+34,2 per cento rispetto all'esercizio precedente) e gli "altri proventi e oneri di gestione" (che nel 2021 si contraggono di circa il 38,6 per cento). All'interno di quest'ultima voce, per l'esercizio in esame, rientrano oneri di gestione legati ad assistenza legale per recupero crediti per euro 7.000 (euro 2.000 nel 2020), mentre tra i proventi di gestione si rilevano recuperi e oneri di spese per euro 8.000 (euro 7.000 nel 2020), servizi resi alla

²⁵ Rappresentate dal saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali: cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

²⁶ Ovvero il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali: cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

controllata²⁷ pari a euro 90.000 (euro 120.000 nell'esercizio precedente) e insussistenza attive per euro 4.000 (euro 29.000 nel 2020).

Data la disomogenea natura delle congerie di voci afferenti agli "altri proventi e oneri di gestione", occorrerebbe procedere ad una più corretta imputazione delle poste nelle voci di bilancio secondo i principi di chiarezza, correttezza, comparabilità, trasparenza e verificabilità. La società vanta un credito d'imposta verso l'erario per euro 13.666 per le perdite del periodo d'imposta 2021, mentre ha versato all'erario euro 53.583 per imposte relative all'operatività dell'esercizio 2020.

4.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è uno schema contabile per la gestione delle finanze di una società tramite monitoraggio dei flussi di cassa. L'art. 2425-ter del codice civile prevede espressamente che: *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci."*

La società, per l'elaborazione del rendiconto finanziario, si avvale del metodo diretto che mostra direttamente i flussi finanziari.

²⁷ I servizi resi alla controllata, Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l., sono espressamente stabiliti dai contratti di servizi stipulato tra le due società.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

	2021	2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	-45.643	126.626
- Interessi attivi incassati (+)	289.223	267.675
- Interessi passivi pagati (-)	-22.603	-74.764
- Commissioni nette (+/-)	760.617	835.254
-Spese per il personale (-)	-905.312	-977.236
-altri costi (-)	-290.459	-253.692
- altri ricavi (-)	94.860	154.457
-Imposte e tasse (-)	13.666	-53.583
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	14.365	228.515
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-500.812	1.375.800
- Attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-1.756.427	1.895.261
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	433.117	389.204
- altre attività	822.498	-908.665
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-4.369.803	-1.052.239
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.230.178	-920.535
- altre passività	-139.625	-131.704
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DA ATT. OPERATIVA	-4.916.258	450.187
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
Vendite di prestazioni	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-128.637	-21.810
- Acquisti di attività materiali	-110.137	-1.625
- Acquisti di attività immateriali	-18.500	-20.185
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DA ATT. DI INVEST.TO	-128.637	-21.810
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.349.033	-64.541
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISIA	-1.349.033	-64.541
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-6.393.928	363.836

Fonte: Bilancio Finmolise 2021

Tale rendiconto mostra che una liquidità netta assorbita nell'esercizio per euro 6.393.928, a fronte di una liquidità generata nel 2020 per euro 363.836.

Dall'attività operativa risulta assorbita liquidità pari a euro 4.916.258 nel 2021, a fronte di liquidità generata nel 2020 che era pari a euro 450.187. Le attività di investimento e di provvista nel 2021, in linea con l'esercizio precedente, hanno assorbito liquidità per rispettivi euro 128.637 e 1.349.033.

5. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Anche il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 ed al provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, in quanto la società è iscritta nell'albo *ex art. 106* decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Il bilancio costa dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario, della nota integrativa²⁸ e della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci di Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.p.A.

Il bilancio di quest'ultima ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione.

²⁸ La nota è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati *dall'international accounting standard board* e delle relative interpretazioni dell'*international financial reporting interpretations committee* vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Tabella 13 - Stato patrimoniale consolidato

ATTIVO	2021	2020	Var. % 2021/2020
Cassa e disponibilità liquide	19.254.000	26.604.000	-27,6
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	451.000	203.000	122,2
<i>di cui</i>			
<i>attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	248.000	0	
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	203.000	203.000	0,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.601.000	1.538.000	264,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.653.000	12.555.000	-15,1
<i>di cui</i>			
<i>Crediti verso clientela</i>	10.653.000	12.555.000	-15,1
Partecipazioni	0	0	-
Attività materiali	630.000	693.000	-9,1
Attività immateriali	36.000	32.000	12,5
<i>di cui</i>			
<i>Avviamento</i>			-
attività fiscali	493.000	552.000	-10,7
<i>di cui</i>			
<i>correnti</i>	118.000	121.000	-2,5
<i>anticipate</i>	375.000	431.000	-13,0
Altre attività	1.749.000	2.593.000	-32,5
TOTALE ATTIVO	38.867.000	44.770.000	-13,2
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Var. % 2021/2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.320.000	8.556.000	-49,5
<i>di cui</i>			
<i>debiti</i>	4.320.000	8.556.000	-49,5
passività fiscali	54.000	51.000	5,9
<i>di cui</i>			
<i>correnti</i>	47.000	27.000	74,1
<i>differite</i>	7.000	24.000	-70,8
Altre passività	1.963.000	2.103.000	-6,7
Trattamento di fine rapporto del personale	456.000	479.000	-4,8
Fondi per rischi e oneri	30.000	32.000	-6,3
<i>di cui</i>			
<i>altri fondi per rischi e oneri</i>	30.000	32.000	-6,3
TOTALE PASSIVO	6.823.000	11.221.000	-39,2
Capitale	27.500.000	27.500.000	0,0
Sovrapprezzi di emissione	67.000	53.000	26,4
Riserve	4.605.000	5.878.000	-21,7
Riserve da valutazione	18.000	52.000	-65,4
Utile (perdita) d'esercizio	-146.000	66.000	-321,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.044.000	33.549.000	-4,5
TOTALE COMPLESSIVO	38.867.000	44.770.000	-13,2

Fonte: Bilancio consolidato Finmolise S.p.A.

L'attivo, che nel 2021 si attesta a euro 38.867.000 (-13,2 per cento rispetto all'esercizio precedente), mostra un significativo decremento della "cassa e disponibilità liquide" (da euro 26.604.000 del 2020 a euro 19.254.000 del 2021) e dei "crediti verso clientela" (-15,1 per cento rispetto al 2021), poste dell'attivo consolidato per natura assai significative; di segno opposto, ma non in grado di compensare le maggiori flessioni, è l'andamento delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (da euro 1.538.000 del 2019 a euro 5.601.000 del 2021).

L'attivo consolidato marca un valore lievemente superiore delle partite attive (pari a euro 38.867.000), a fronte del valore complessivo del bilancio individuale di Finmolise (euro 38.707.181).

Il passivo consolidato mostra una rilevante contrazione delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"²⁹ e, in particolar modo, dei "debiti" che tra il 2020 e i 2021 quasi si dimezzano (-49,5 per cento), mentre si riducono anche le "altre passività" (-6,7 per cento).

Spicca la costituzione di un fondo per rischi e oneri (non presente nel bilancio individuale) che nel 2021 si attesta a euro 30.000.

Nel patrimonio si rileva l'incidenza della perdita di esercizio per euro 146.000 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a euro 66.000.

Il consolidamento del passivo dell'intero gruppo comporta un peggioramento dei debiti, che da euro 4.211.000 del bilancio individuale si attestano nel consolidato a euro 4.320.000. Rilevante è l'impatto del peggioramento della perdita di esercizio, che nel bilancio consolidato è pari a euro 146.000, mentre in quello individuale è pari al minore importo di euro 69.818.

²⁹ Cioè stimate al valore a cui è stata valutata alla rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi svalutazione (operata direttamente o attraverso l'uso di un fondo) a seguito di una riduzione durevole di valore o di insolvenza: cfr. Banca d'Italia, circolare 22 dicembre 2005, n. 262 e ss. mm. e ii..

Tabella 14 - Conto economico consolidato.

Conto economico	2021	2020	Var. % 2021/2020
Interessi attivi e proventi assimilati	522.000	410.000	27,3
Interessi passivi e oneri assimilati	-24.000	-75.000	-68,0
MARGINE DI INTERESSE	498.000	335.000	48,7
Commissioni attive	769.000	843.000	-8,8
Commissioni passive	-12.000	-10.000	20,0
COMMISSIONI NETTE	757.000	833.000	-9,1
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.000	193.000	-94,3
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
<i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	14.000	229.000	-93,9
Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico di cui:			
<i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	19.000	-100,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.280.000	1.609.000	-20,4
Rettifica/riprese di valore nette per rischio di credito:			
<i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-23.000	-101.000	-77,2
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.257.000	1.508.000	-16,6
Spese amministrative	-1.259.000	-1.305.000	-3,5
<i>di cui</i>			
<i>spese per il personale</i>	-947.000	-1.018.000	-7,0
<i>altre spese amministrative</i>	-312.000	-287.000	8,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri di cui:	2.000	1.000	100,0
<i>Altri accantonamenti netti</i>	2.000	1.000	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-24.000	-9.000	166,7
rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-15.000	-11.000	36,4
Altri proventi e oneri di gestione	-39.000	14.000	-378,6
COSTI OPERATIVI	-1.335.000	-1.309.000	2,0
Utili (perdite) delle partecipazioni			-100,0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-78.000	199.000	-139,2
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-68.000	-133.000	-48,9
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	146.000	66.000	121,2
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-146.000	66.000	-321,2
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-146.000	66.000	-321,2

Fonte: bilancio consolidato Finmolise S.p.A.

Il risultato di esercizio consolidato di pertinenza della capogruppo si attesta a euro -146.000, rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (pari a euro 66.000). Il quadro complessivo presenta una tendenza in peggioramento rispetto all'esercizio precedente

(diminuzione del margine di intermediazione del 20,4 per cento, contrazione del risultato netto della gestione finanziaria del 16,6 per cento e incremento, seppur lieve, dei costi operativi del 2 per cento). Il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte, negativo per euro 78.000.000, è significativamente peggiorato dall'impatto delle imposte per euro 68.000.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato, anch'esso elaborato con il metodo diretto, che presenta una cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2021 pari a euro 19.254 (nel 2020 era pari a euro 26.604).

Tabella 15 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2020
1. GESTIONE	-97	-26
interessi attivi incassati	522	410
interessi passivi pagati	-24	-75
dividendi e proventi simili	0	0
commissioni nette	757	833
spese per il personale	-947	-1.018
altri costi	-351	-272
altri ricavi	0	0
imposte e tasse	-68	-133
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	14	229
2- LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-1.518	1.173
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-237	1.002
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-4.063	2.061
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.879	-1.096
altre attività	903	-813
3- LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-4.398	-1.055
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.236	-924
altre passività	-162	-131
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-6.013	92
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2 LIQUIDITA' ASSORBITA DA	20	-22
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	39	-1
acquisti di attività immateriali	-19	-21
acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	20	-22
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-1.357	-46
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-1.357	-46
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-7.350	24
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.604	26.580
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-7.350	24
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.254	26.604

Fonte: bilancio consolidato Finmolise

6. LE GESTIONI FINANZIARIE ED, IN PARTICOLARE, QUELLA DEI FONDI CONTO TERZI

La società per azioni "*Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise*", in forma abbreviata "*FINMOLISE S.p.A.*", come sopra anticipato, è la società finanziaria regionale che offre finanziamenti e garanzie ad imprese e professionisti presenti sul territorio molisano ed opera nelle materie di interesse regionale di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione per contribuire, promuovere, realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise, quale strumento di attuazione della programmazione regionale.

Oltre a rilasciare finanziamenti e garanzie con fondi propri, essa finanzia dette attività anche con fondi conto terzi, provenienti prioritariamente dalla Regione Molise.

Le procedure stabilite per l'assegnazione dei fondi di provenienza regionale risultano sostanzialmente standardizzate, salvo talune eccezioni.

Nel dettaglio, la Regione stabilisce con legge i fondi da destinare a una specifica finalità; la definizione, lo svolgimento delle procedure e l'assegnazione dei fondi sono svolti dai competenti uffici della Regione Molise; terminate le procedure e individuati i beneficiari, detta Regione indica formalmente a Finmolise i beneficiari e l'importo dei finanziamenti da erogare. In forza di esplicito mandato senza rappresentanza conferitole dalla Regione Molise, la Società gestisce i "fondi conto terzi" regionali in nome proprio ma per conto della prima, operando normativamente nel solco tracciato dagli articoli 1703 e ss. codice civile: ai sensi di tale articolato normativo, "*il mandato è il contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra*" e, in caso non sia conferito il potere rappresentativo di agire in nome e per conto del mandante, "*il mandatario che agisce in proprio nome acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del mandato. I terzi non hanno alcun rapporto col mandante. Tuttavia il mandante, sostituendosi al mandatario, può esercitare i diritti di credito derivanti dall'esecuzione del mandato, salvo che ciò possa pregiudicare i diritti attribuiti al mandatario dalle disposizioni degli articoli che seguono*" (articoli 1703 e 1705 codice civile).

Gli incarichi gestiti dalla Finmolise sono regolati da convenzioni e/o deliberazioni che specificano l'oggetto del mandato.

Detta gestione “per conto terzi” ha una contabilità speciale e separata, non trovando evidenza, nel bilancio della Società, le attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati per incarichi fiduciari: la scelta contabile deriva dalla considerazione che il rischio negoziale, in tali casi, ricade esclusivamente sulla Regione finanziatrice-incaricante. Infatti, ai sensi di legge, “il mandante, salvo patto contrario, è tenuto a somministrare al mandatario i mezzi necessari per l'esecuzione del mandato e per l'adempimento delle obbligazioni che a tal fine il mandatario ha contratte in proprio nome” (articolo 1719 codice civile): ciò che nel caso di specie avviene tramite accredito delle somme da parte della Regione sui conti correnti intestati a Finmolise.

Nella sostanza, gli incarichi sono finalizzati al sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione di credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie o partecipazione al capitale di rischio. La gestione dei fondi si dipana nei ruoli istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento, non comporta alcun rischio per la Società, tranne quello meramente operativo, ed essa è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario. Nello specifico, ai sensi dell'articolo 1709 codice civile, “il mandato si presume oneroso. La misura del compenso, se non è stabilita dalle parti, è determinata in base alle tariffe professionali o agli usi; in mancanza è determinata dal giudice”, mentre, ex articolo 1720 codice civile, “il mandante deve rimborsare al mandatario le anticipazioni, con gli interessi legali dal giorno in cui sono state fatte, e deve pagargli il compenso che gli spetta. Il mandante deve inoltre risarcire i danni che il mandatario ha subiti a causa dell'incarico”.

Come risulta dalla rendicontazione 2021 di tali fondi, “la determinazione dei compensi risponde ai criteri fissati nei singoli provvedimenti di conferimento degli incarichi. In particolare, si specifica che: 1. quando la misura del compenso è determinata in misura fissa e/o in misura percentuale rispetto a riferimenti specifici (ammontare del fondo iniziale o attuale, ovvero ammontare degli interventi iniziali o attuali, ovvero giacenze medie), il calcolo è stato effettuato applicando i parametri convenuti; 2. quando è prevista l'imputazione al fondo regionale degli oneri di gestione, questi includono le spese vive sostenute dalla Finmolise, anche in termini di risorse umane, la cui quantificazione è determinata sulla scorta degli impegni effettivi applicati a pratiche tipo.

L'ammontare delle competenze è pari ad	€ 768.707,09
cui si aggiunge IVA pari ad	€ 8.322,73
per un totale complessivo di	€ 777.029,82.
Ammontare dei fondi regionali	€ 125.818.759
Incidenza % dei corrispettivi	0,61%

*Il pagamento dei corrispettivi è a carico dei fondi in gestione*³⁰: in particolare, ai sensi di legge, *“il mandatario ha diritto di soddisfarsi sui crediti pecuniari sorti dagli affari che ha conclusi, con precedenza sul mandante e sui creditori di questo”* (articolo 1721 codice civile).

6.1. I fondi conto terzi assegnati

Per legge, *“il mandatario deve rendere al mandante il conto del suo operato”* (articolo 1713, comma 1, primo alinea, codice civile).

Come risulta dal bilancio di esercizio 2021, l'ammontare complessivo dei fondi assegnati risulta essere pari a circa euro 125.819.000 alla chiusura dell'esercizio 2021: nel corso di detto esercizio, la consistenza iniziale, pari a circa euro 129.983.000 si è incrementata di *“assegnazioni”* per circa euro 1.000.000, ridotta per *“utilizzi”* di circa euro 5.626.000 e ha generato risultati di gestione per circa euro 462.000, attestandosi così all'importo finale di circa euro 125.819.000³¹, come illustrato dalla tabella che segue.

Dalla ulteriore documentazione prodotta dalla Società³² parrebbe risultare un totale dei fondi conto terzi iniziali (euro 129.377.522), lievemente inferiore a quello riportato nel bilancio 2021 (euro 129.983.000; v. tabella seguente), tuttavia pare opportuno riferirsi al valore iniziale riportato in bilancio 2021 (euro 129.983.000), il quale trova esatta corrispondenza nel valore finale dei fondi conto terzi riportato nel bilancio 2020 della Società³³.

³⁰ V. *“Finmolise - gestione di fondi per lo sviluppo regionale - rendicontazione esercizio 2021”*, pag. 9.

³¹ V. *ibidem*, nonché Bilancio Finmolise 2021, pag. 61.

³² V. tabella 1 allegata alla nota protocollo C.d.c. n. 2105 del 3 agosto 2023.

³³ V. Bilancio Finmolise 2020, pag. 63.

Tabella 16 - Fondi della Regione Molise.

Fondi della Regione Molise	N. Legge	Anno	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
L.R. 11/79 Terme Sepino	11	1979	484.000			20.000	504.000
L.R. 13/87 Aziende in crisi	13	1987	11.972.000		-403.000	104.000	11.673.000
L.R. 16/00 Fondo art. 5	16	2000	12.214.000		-160.000	286.000	12.340.000
PRS P.M.I. Tessile/ Abbigliamento			579.000			24.000	603.000
L.R. 28/03 Filpiù	28	2003	926.000			37.000	963.000
L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	24	1995	32.000		-21.000		11.000
L.R. 11/79 Intur S.p.A.	11	1979	868.000			7.000	875.000
L.R. 16/2000 Campitello Matese	16	2000	316.000			12.000	328.000
L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	16	2000	2.667.000				2.667.000
L.R. 11/79 Rustici modulari	11	1979	3.970.000		-35.000	-793.000	3.142.000
L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	17	2000	135.000		-12.000	2.000	125.000
L.R. 28/03 Assopro	28	2003	95.000				95.000
L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	28	2003	574.000			26.000	600.000
L.R. 28/03 Energidea	28	2003	2.117.000		-26.000		2.091.000
L.R. 28/03 Flexopack	28	2003	350.000				350.000
L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	28	2003	300.000				300.000
L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28	2003	28.000				28.000
L.R. 28/03 Lagmar	28	2003	60.000			2.000	62.000
L.R. 28/03 Lae Group	28	2003	1.188.000				1.188.000
L.R. 28/03 Nucleo Ind.le CB-Boiano	28	2003	1.516.000			64.000	1.580.000
L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	28	2003	3.135.000		-13.000	4.000	3.126.000
Intervento settore pomodoro DGR 1578/05			1.883.000			88.000	1.971.000
L.R. 28/03 DGR 1121/2006	28	2003	1.529.000			55.000	1.584.000
POP. Molise Partecipazioni			473.000				473.000
L.R. 26/96 F.do di garanzia	26	1996	12.000			-1.000	11.000
L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	11	1979	35.000				35.000
L.R. 11/79 Contratto d'area	11	1979	129.000				129.000
L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	16	2000	12.000				12.000
L.R. 33/00 Fondo commercio	33	2000	0				0
L.R. 28/03 Ind.Al.Co	28	2003	2.000.000				2.000.000
L.R. 28/03 Reti marittime	28	2003	6.993.000				6.993.000
L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	28	2003	185.000				185.000
L.R. 28/03 turismo	28	2003	1.000				1.000
L.R. centro fieristico			3.000				3.000
Sportello etico			177.000		-1.000	2.000	178.000
Fd anticrisi DGR 813			8.099.000		-394.000	-12.000	7.693.000
Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre			6.807.000			217.000	7.024.000
L.R. 28/03 Zuccherificio	28	2003	5.188.000				5.188.000
L.R. 28/03 Solagrital	28	2003	4.768.000				4.768.000
L.R. 28/03 Fd Energia	28	2003	2.807.000		-14.000	1.000	2.794.000
Fdo intervento GAM			2.699.000			129.000	2.828.000
Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x			2.268.000		-419.000	31.000	1.880.000
Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"			5.105.000		-2.618.000	6.000	2.493.000
Fdo Innovazione			868.000			6.000	874.000
L. 16 Cooperative	16		409.000			-5.000	404.000
Nuovo Prestito Mi Fido di Te			5.594.000		-68.000	64.000	5.590.000
Fondo Regionale garanzia diretta			17.054.000		-442.000	132.000	16.744.000
Fondo Reg. garanzia di Portafoglio			1.650.000			-51.000	1.599.000
Fondo Energia Az. 4,1,1,			1.702.000			3.000	1.705.000
Fondo 28/03 Covid	28	2003	8.007.000		-1.000.000	2.000	7.009.000
Fondo più liquidità 0			0	1.000.000			1.000.000
TOTALI			129.983.000	1.000.000	-5.626.000	462.000	125.819.000

Fonte: Nota integrativa bilancio di esercizio 2021

Quanto alla natura dei fondi, n. 22 gestioni su n. 55 totali, quantitativamente pari a circa euro 32.322.031 degli impieghi ovvero a euro 61.843.485 del fondo totale, riguardano fondi rotativi³⁴, ovvero alimentati – prima - dallo stanziamento iniziale di risorse pubbliche e – poi - dalla successiva restituzione delle somme da parte dei beneficiari.

La Società comunica, in bilancio 2021, che nel corso dell'esercizio sono stati stipulati – in gestione conto terzi – n. 154 prestiti per un importo pari a euro 815.000 e n. 3 contratti di garanzie dirette su fondo regionale per euro 562.000 (per una esposizione complessiva d'esercizio per euro 1.377.000).

Nel complesso, dal bilancio di esercizio 2021, si rilevano le seguenti attività finanziarie in essere relative alle gestioni di fondi conto terzi.

Tabella 17 - Attività finanziarie in essere relative a gestioni di fondi conto terzi. (valori in migliaia)

Tipologia	N.	Importo
Locazioni finanziarie	18	4.854
Altri prestiti	1.989	66.780
Partecipazioni	12	13.381
Garanzie	251	12.536
TOTALI	2.270	97.551

Fonte: bilancio di esercizio 2021

La differenza (pari a circa euro 28.268.000) fra i fondi conto terzi assegnati e risultanti a fine esercizio (circa euro 125.819.000) e quanto effettivamente impiegato (circa euro 97.551.000), *“giace sui conti correnti presso istituti bancari”* accesi singolarmente o cumulativamente per sottosezioni afferenti alle singole gestioni, mentre l'unica attività gestoria della Società in rapporto a tali giacenze *“è stata quella di contrattare un aumento dei tassi di interessi riconosciuti”*³⁵. Dunque, si rileva l'opportunità che tali fondi giacenti siano destinati a fini ed attività forieri di maggiore utilità pubblica del mero interesse attivo bancario.

In sede istruttoria, la Società ha fornito ulteriore documentazioni in merito ai fondi conto terzi e, in particolare, la rendicontazione per l'esercizio 2021 della gestione di fondi per lo sviluppo della Regione Molise.

³⁴ V. tabella 1 allegata alla nota protocollo C.d.c. n. 2105 del 3 agosto 2023.

³⁵ Cfr. verbale audizione del 18 luglio 2023.

6.2. La classificazione dei fondi gestiti

Gli incarichi affidati alla Finmolise possono essere classificati in tre gruppi omogenei in ragione dell'origine delle fonti finanziarie.

In particolare, si rilevano interventi a valere

- A. sul fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC),
- B. sul fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- C. e categorie residuali di intervento.

Nell'ambito del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) si rilevano interventi per:

- 1) fondo speciale intervento a sostegno delle aziende molisane fornitrici delle società appartenenti al Gruppo IT Holding in amministrazione straordinaria,
- 2) fondo Interventi nella capitalizzazione delle PMI della Regione Molise,
- 3) fondo piccoli prestiti alle microimprese "Mi fido di te",
- 4) fondo programmi di Innovazione per le PMI operanti in Molise,
- 5) fondo nuovo mi fido di te, fondo accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale,
- 6) fondo regionale di garanzia su portafoglio dei finanziamenti a valere sul fondo regionale per le Imprese di cui all'art. 18 della LR 11/2014 e *progress microfinance* (Intervento in cofinanziamento gestione ordinaria Finmolise).

Ulteriori misure sono "nuovo mi fido di te" e "fondo regionale di garanzia su portafoglio", di natura rotativa. Per quanto concerne la prima misura, le risorse sono state solo parzialmente erogate alla Finmolise rallentando i tempi di evasione dei prestiti in graduatoria.

Per il 2021, gli interventi relativi a questo gruppo sono pari a euro 14.213.474 (compresi interessi moratori di euro 2.641.116) ripartiti su 729 posizioni. Le operazioni sono pari a n. 64, per un ammontare di 1.160.098 euro. Circa il 73 per cento degli interventi di questo gruppo sono a elevato rischio di recupero.

Nell'insieme relativo al fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) si rilevano interventi relativi:

- 1) al Fondo unico anticrisi (ex DGR 812/2009 - intervento in cofinanziamento con gestione ordinaria Finmolise - e DGR 813/2009),
- 2) al Fondo Energia POR FESR 2007-2013 per rendere energeticamente più efficienti gli edifici pubblici;

- 3) al Fondo Accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale;
- 4) al Fondo unico per lo sviluppo del Molise - Riattivazione operativa Fondo unico anticrisi;
- 5) al Fondo Accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale;
- 6) al Fondo unico per lo sviluppo del Molise – Microcredito Covid;
- 7) al Fondo Accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale;
- 8) al Fondo unico per lo sviluppo del Molise – Microcredito Covid Più liquidità Molise;
- 9) al Fondo Energia per il finanziamento di progetti per la riduzione dei consumi energetici di edifici pubblici FERS-FSE Molise 2014-2020 ASSE IV azione 4.1.1³⁶.

Gli impieghi relativi a questo secondo gruppo sono pari a euro 18.833.510 (comprensivi di euro 9.345.101 per garanzie e euro 2.076 per interessi moratori), ripartiti su 1.259 posizioni. Le nuove operazioni dell'esercizio 2021 sono 91 per un ammontare di euro 947.044. Le posizioni ad alto rischio di recupero (sofferenze ed inadempienze) ammontano ad euro 3.915.497.

Infine, gli interventi rientranti in una categoria residuale sono:

- 1) Fondo speciale intervento Terme di Sepino;
- 2) Fondo speciale destinato all'assistenza tecnico-finanziaria a favore delle p.m.i. che operino nel Molise e che versino in particolare stato di crisi - LR 13/1987;
- 3) Fondo speciale interventi Molise Innovazione - Hotel Emma - Sipa - Co.Pe.M. - Tim 44 - Marinelli Oftalmica;
- 4) Fondo speciale L. 64/86 PRS III Annualità - Incentivi Settore Tessile Abbigliamento;
- 5) Fondo speciale Decreto del Commissario Delegato 25/2003 Danni agricoltura;
- 6) Fondo speciale Misura POP Capitale di rischio;
- 7) Fondo speciale intervento Filpiù;
- 8) Fondo speciale L.R. 24/1995 - Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità ed interventi per il mantenimento dell'occupazione;

³⁶ Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati revocati interventi fondo Ricerca & Competitività - Ricerca & Sviluppo FERS-FSE Molise 2014-2020 ASSE I E III Azione 1.1.1, il Fondo Ricerca & Competitività - Competitività sistema produttivo FERS-FSE Molise 2014-2020 ASSE I e III Azione 3.1.1 e il Fondo Ricerca & sviluppo per start up innovative FERS-FSE Molise 2014- 2020 ASSE I Azione 1.3.1 provvedendo alla restituzione delle somme alla Regione Molise. Inoltre, la società comunica che "le misure del "Fondo unico anticrisi ex DGR 812/2009 e 813/2009 "sono state oggetto di rendicontazione finale e parte delle risorse hanno formato oggetto di riprogrammazione per la costituzione del "Fondo Accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale. Fondo unico per lo sviluppo del Molise". Nell'esercizio 2020 è stata costituita una specifica sezione per finanziare, in emergenza, le p.m.i. colpite dagli effetti della crisi generata dalla pandemia da Covid 19. Nell'esercizio 2021 detta misura, per la parte non utilizzata, è stata riprogrammata per finanziare una ulteriore misura post covid di sostegno di sostegno alle imprese".

- 9) Fondo speciale L.R. 24/1995 - Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità ed interventi per il mantenimento dell'occupazione - L.R. 26/1995 Fondo di garanzia;
- 10) Fondo speciale PIC PMI 94/99 - Azione B;
- 11) Fondo speciale intervento in favore Intur di San Massimo località Campitello Matese;
- 12) Fondo speciale intervento Matese per l'occupazione;
- 13) Fondo speciale intervento Molise Sviluppo;
- 14) Fondo speciale Programma pluriennale interventi per la ripresa produttiva Asse 6 Reti e nodi di servizio - Reti marittime;
- 15) Fondo speciale Programma intervento Patto territoriale per il Molise;
- 16) Fondo speciale interventi finanziari in favore imprese turistiche operanti nel territorio di Campitello di San massimo e Capracotta;
- 17) Fondo speciale intervento HDM;
- 18) Fondo speciale Miglioramento mezzi di produzione e delle capacità gestionali per l'artigianato e la piccola industria - Azione Progettazione e realizzazione rustici modulari;
- 19) Fondo speciale garanzie a favore aziende fasoniste;
- 20) Fondo speciale Sviluppo delle cooperative sociali;
- 21) Fondo speciale intervento in favore Assopro;
- 22) Fondo speciale intervento azienda agricola De Nigris;
- 23) Fondo speciale intervento Ditta Energidea;
- 24) Fondo speciale intervento Flexopack;
- 25) Fondo speciale intervento Consorzio Agrisviluppo;
- 26) Fondo speciale garanzia filiera agroalimentare;
- 27) Fondo speciale intervento Lagmar;
- 28) Fondo speciale intervento Lae Group;
- 29) Fondo POR 4.4 Fondi di garanzia;
- 30) Fondo speciale per le imprese ad elevato rischio finanziario LL.RR. 2/2002 T/2003;
- 31) Fondo speciale intervento Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso-Boiano;
- 32) Fondo speciale intervento Ind.Al.Co.;
- 33) Fondo speciale intervento Ditta Di Maio e Ditta De Laurentis Domenico;

- 34) Fondo speciale interventi a sostegno di imprese operanti nel settore turismo;
- 35) Fondo speciale interventi straordinari a favore del settore pomodoro da industria;
- 36) Fondo speciale intervento Masserie Flocco - ILC San Giorgio - Coteb;
- 37) Fondo speciale intervento Centro Fieristico Selva Piana;
- 38) Fondo speciale intervento Prestiti d'onore a sostegno di famiglie o persone in condizioni di disagio economico;
- 39) Fondo delibera CIPE 107/2010 Anticipazione in favore Zuccherificio del Molise per i crediti vantati verso Agea;
- 40) Fondo Anticipazione in favore Solagrital;
- 41) Fondo Intervento Filiera Avicola Molisana;
- 42) Fondo LR 16 Cooperative.

Le sopraelencate misure - come da rendiconto gestione fondi conto terzi fornito dalla società in sede istruttoria - si riferiscono a pregresse politiche adottate dalla Regione Molise per contrastare crisi industriali, individuali, di settore o di area. Le esposizioni del gruppo sono riferite a posizioni in *default* ad elevato rischio di recupero.

L'ammontare complessivo di tale categoria residuale è pari ad euro 64.504.309, di cui interessi di mora per euro 16.281.131.

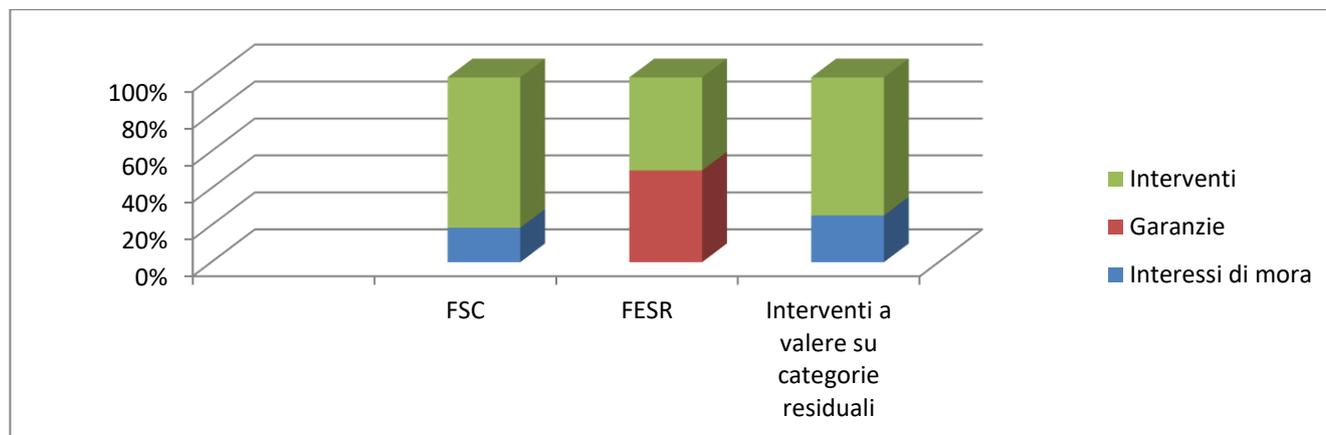
Di seguito si riepiloga il quadro degli interventi appena esposti e si mostra un grafico della relativa composizione rispetto alle tre categorie suddette.

Tabella 18 - Natura degli interventi e interventi nell'esercizio

Natura interventi	Interessi di mora	Garanzie	Interventi	Totale	Interventi nell'esercizio 2021	
					Numero	Totale
FSC	2.641.116		11.572.358	14.213.474	64	1.160.098
FESR	2.076	9.345.101	9.486.333	18.833.510	91	947.044
Interventi a valere su categorie residuali	16.281.131		48.223.178	64.504.309		64.504.309
TOTALE	18.924.323	9.345.101	69.281.869	97.551.293	155	66.611.451

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti gestione di fondi per lo sviluppo regionale rendicontazione esercizio 2021

Figura 1 Natura degli interventi con fondi conto terzi



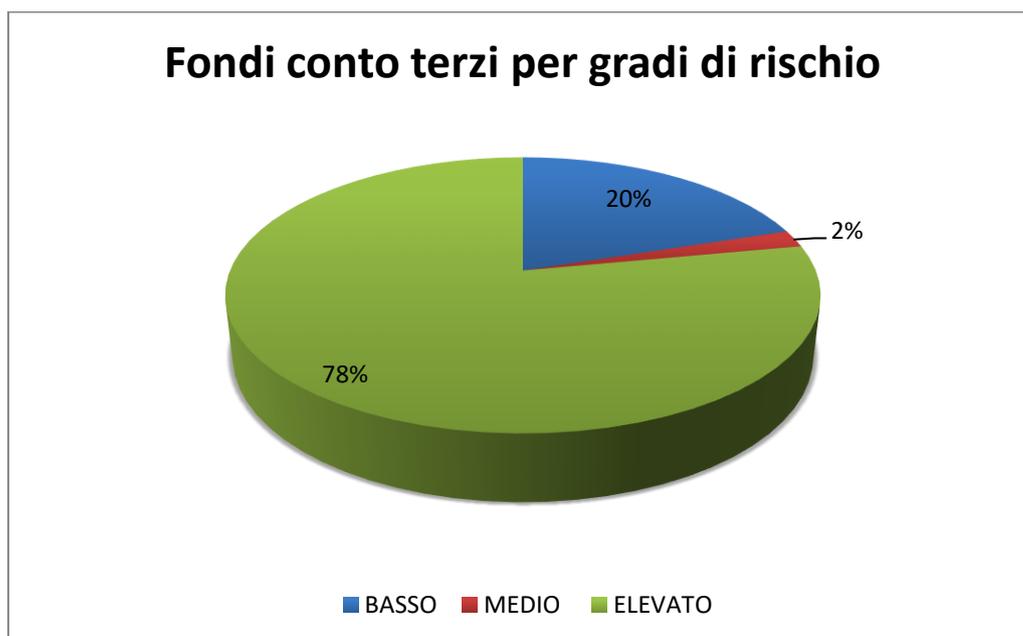
Fonte: Elaborazione Corte dei Conti gestione di fondi per lo sviluppo regionale rendicontazione esercizio 2021

6.3. La possibilità di recupero dei finanziamenti erogati in conto terzi

In generale, i crediti deteriorati, secondo le disposizioni della circolare della Banca d'Italia 30 luglio 2008, n. 272 (ultimo aggiornamento del 2 novembre 2022) sono classificati in sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute e/o sconfinati: si classificano come operazioni con rischio di recupero medio le posizioni scadute e/o sconfinanti, mentre rientrano nel rischio di recupero elevato le posizioni di inadempienze probabili e di sofferenza; infine, rientrano nel rischio basso le posizioni cosiddette *performing*.

Da una elaborazione dei dati da rendiconto 2021 si rileva, in merito alla gestione conto terzi, che il 78 per cento dei fondi impiegati presenta un grado elevato di rischio di recupero, il 2 per cento un grado medio di rischio, mentre solo il 20 per cento è classificato a basso rischio: ciò indica che, nel 2021, delle complessive esposizioni creditizie (per cassa e di firma) pari ad euro 97.551.293, la maggiore quota di euro 76.090.009 si prospetta ad alto rischio di mancato realizzo, mentre solo la residua quota di euro 19.510.258 può classificarsi a basso rischio, come raffigurato dal grafico seguente.

Figura 2 - composizione fondi conto terzi per grado di rischio di recupero



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestione fondi conto terzi Finmolise S.p.A.

In relazione al complesso dei fondi ricevuti e gestiti dalla Società finanziaria per conto della Regione Molise, risulta - dalle risposte istruttorie rese da quest'ultima ³⁷ - che "al 31.12.2021 ... la regione Molise riporta un residuo attivo di euro 33.983.065,67...A fine anno 2012 non ci sono atti ufficiali che spieghino (almeno non sono stati trovati) la conservazione dei totali residui attivi così composti:

Capitolo entrata 10002 accertamento n. 1818/2012 euro 32.000.000,00

Capitolo entrata 10002 accertamento n. 1588/2005 euro 1.200.000,00

Capitolo entrata 10033 accertamento n. 3273/2011 euro 783.065,67

Totale euro 33.983.065,67

L'ipotesi plausibile è che a fine anno 2012 siano stati portati tali importo nel complesso, per una valutazione prudenziale/parziale sul totale di euro 72.993.146,00...

La valutazione prudenziale/parziale effettuata è anche in considerazione del fatto che la quasi totalità dell'importo di euro 72.993.146,00 scaturisca da fondi regionali propri senza vincolo di restituzione. ..., mentre negli anni successivi la prevalenza dei fondi (fino ad arrivare alla concorrenza dei 129.377.522,00 riportati quali debiti nei confronti della Regione nel bilancio della Finmolise) è di natura comunitaria e/o nazionale; quindi, vincolati ad un riutilizzo continuo secondo le medesime finalità iniziali e pertanto non più riacquisibili al Bilancio regionale come risorse libere di bilancio). Il residuo

³⁷ Cfr. nota Regione Molise prot. C.d.c. n. 827 del 28 febbraio 2023.

attivo è stato confermato negli anni successivi in assenza di comunicazione da parte di Finmolise di ulteriore necessità di riduzione. ... Sono in corso confronti con la società Finmolise per una conciliazione degli importi esposti sia nel bilancio della società che in quello regionale, da avvenire nella chiusura del prossimo esercizio finanziario, attraverso una condivisione delle logiche di costruzione delle poste”.

Nelle proprie controdeduzioni, la Società ha confermato che *“sono intervenuti confronti tra i due enti. La Finmolise, in particolare, ha recentemente redatto e trasmesso alla Regione Molise un documento di precisazione sui fondi in gestione (allegato 1) nel quale viene suggerita una possibile modalità di iscrizione nel bilancio regionale al fine di addivenire alla parifica dei conti”*, ovvero l’eliminazione dal bilancio finanziario dei relativi residui attivi ed accantonamento (€ 28.711.598,90) e la sola iscrizione, nello stato patrimoniale attivo, di *“Crediti verso imprese controllate”* per euro 127.607.505, appositamente svalutati per euro 82.159.347 *“a rettifica parziale del valore nominale dei Fondi gestiti dalla Finmolise per la quota stimata irrecuperabile ovvero, in alternativa, l’iscrizione del citato importo nello Stato patrimoniale passivo di un accantonamento per crediti di dubbia esigibilità”*.

Attualmente, risulta che, con le rettifiche apportate al rendiconto 2021 dalla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 231 *“lo specifico accantonamento presente nel Risultato di Amministrazione al 31.12.2021 allegato al Rendiconto 2021 approvato con L.R. n.27/2022 denominato “Incarichi fiduciari a Finmolise” per euro 28.711.598,90 è stato eliminato per essere ricondotto nell’alveo del FCDE nella misura integrale del residuo attivo di cui all’accertamento n. 2012.1818.1 sul cap. 10002.0 di euro 32.000.000,00”* (cfr. all. 30 alla suddetta D.G.R., *“RENDICONTO GENERALE 2021 DELLA REGIONE MOLISE – RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO E ALLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE”*, pag. 43).

In un’ottica giuscontabile, potrebbe, peraltro, argomentarsi che i fondi conto terzi assegnati dalla Regione e gestiti da Finmolise rappresentino un credito della prima (quale mandante), pari a circa euro 125.819.000 a fine 2021, da iscrivere – alle condizioni di legge - nel bilancio regionale, previe:

- A. individuazione e corretta allocazione in bilancio del credito;
- B. nonché contro-allocazione nel medesimo bilancio di specifiche poste contabili di segno negativo:
 - a. una pari alla relativa quota di credito vincolata ad utilizzo specifico o rotativo, onde rappresentare la condizione di utilizzabilità di tale quota di fondi;

- b. un'altra, plausibilmente nell'ambito di un apposito fondo rischi, parametrata alla quota di credito - non a vincolo specifico o rotativo - soggetta ad un medio-elevato rischio di mancato realizzo, al fine di rendere algebricamente la prudente stima di definitiva esazione del credito stesso all'erario regionale.

6.4. La restituzione di parte dei fondi assegnati

Concluso o revocato l'incarico, il mandatario, oltre a *"rendere al mandante il conto del suo operato"*, deve *"rimettergli tutto ciò che ha ricevuto a causa del mandato"* (articolo 1713, comma 1, codice civile).

Nello specifico delle gestioni conto terzi di Finmolise, parte dei fondi inizialmente assegnatile sono stati oggetto di successiva restituzione alla Regione, su impulso di quest'ultima.

In sede istruttoria, la Società ne ha quantificato l'ammontare in complessivi euro 34.012.658,62, a far data dal 2008 ad oggi: nel dettaglio, in corso di esercizio 2021, sono stati restituiti fondi per complessivi € 2.963.559,88, di cui € 2.549.453,19 afferenti alla gestione *"Mi fido di te"* ed euro 414.106,69 relativi alla gestione *"cinque per 1"* ³⁸.

³⁸ V. tabella 2 allegata alla nota protocollo C.d.c. n. 2105 del 3 agosto 2023.

7. ALCUNE ATTIVITÀ E POSIZIONI RILEVANTI.

Se, in generale, il combinato disposto degli articoli 1710, comma 1, e 1176, comma 1, codice civile sanciscono che il mandatario, alla stregua di qualsiasi altro obbligato, *“è tenuto a eseguire il mandato con la diligenza del buon padre di famiglia”*, in particolare, ai sensi del secondo comma dell'articolo 1176 citato, anche il mandatario, che si trovi *“nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale”*, è tenuto ad osservare un metro diligenziale superiore *“con riguardo alla natura dell'attività esercitata”*.

Calando il principio nel caso in esame, non è revocabile in dubbio che Finmolise:

1. rivestendo la forma di società per azioni (articolo 1 statuto);
2. esercitando *“nei confronti del pubblico ...attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma”* (articoli 5 e 6 statuto);
3. ed essendo iscritta nel pertinente albo (*ex* articolo 106 T.U.B.),

opera professionalmente, ovvero con carattere di abitudine, sistematicità e continuità, l'attività creditizia, che è riservata a professionisti, imprenditori (articolo 2082 codice civile: *“è imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi”*) commerciali (articolo 2195 codice civile: *“sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese gli imprenditori che esercitano:...4) un'attività bancaria o assicurativa; 5) altre attività ausiliarie delle precedenti. Le disposizioni della legge che fanno riferimento alle attività e alle imprese commerciali si applicano, se non risulta diversamente, a tutte le attività indicate in questo articolo e alle imprese che le esercitano”*).

Dunque, essa opera l'impresa commerciale finanziaria con necessaria professionalità; la medesima professionalità è lo *standard* rispetto al quale valutare anche il suo adempimento del mandato che abbia, come nel caso di specie, per oggetto l'attività professionale di finanziamento per conto terzi (articolo 1176, comma 2, codice civile).

E', inoltre, emerso che *“l'attività di concessione è esercitata esclusivamente in esecuzione degli interventi individuati della Regione Molise mediante specifici provvedimenti (legge regionale o delibera di giunta), i quali definiscono la tipologia di beneficiari nonché i requisiti per accedere al credito. Le delibere di concessione dei finanziamenti sono adottate dal CdA, su proposta dell'AD, previo esito favorevole dell'istruttoria curata dall'Ufficio Sviluppo. Le attività di monitoraggio andamentale, individuazione delle posizioni anomale, proposta di riclassificazione e gestione del contenzioso sono a carico dell'Ufficio Gestione. La classificazione a inadempienza probabile o sofferenza è deliberata*

*rispettivamente dall'AD o dal Cda, su proposta dell'Ufficio Gestione" e che è "elevato il tasso di deterioramento riscontrato sul portafoglio crediti (85 per cento), comunque con rischio a carico dei fondi già stanziati dal socio unico. Le esposizioni deteriorate sono prevalentemente riferibili a misure risalenti (anni 2004-2013), poste in essere per mezzo di delibere della Regione, con specifica indicazione dei beneficiari"*³⁹.

In sede di audizione, la Società ha chiarito che *"con i fondi conto terzi sono stati finanziati interventi cosiddetti "storici" - risalenti agli ultimi decenni del secolo scorso. La gestione della fase istruttoria era svolta direttamente dalla regione Molise che provvedeva ad individuare i beneficiari e indicare alla Finmolise l'importo da erogare. Gli interventi definiti "recenti" (dagli anni duemila in poi) come, per esempio, quelli legati ai fondi FSE - mi fido di te - prevedono avvisi pubblici, istruttorie e successive graduatorie (a volte stilate secondo ordine di priorità) a completa gestione degli uffici regionali. La Finmolise si limitava a verifiche, controlli ed all'erogazione dell'intervento. Ancora, risultano tra i fondi conto terzi interventi legati al fondo di garanzia FESR. Le imprese provvedono a chiedere prestiti a banche convenzionate e Finmolise, verificati i dati di competenza, concede garanzia con deposito su appositi c/c vincolati. Ulteriori fondi vengono assegnati a enti locali con una procedura semplificata, mentre per quanto riguarda le partecipazioni avvengono su espressa indicazione del socio unico di Finmolise (regione Molise)"*⁴⁰.

Ne emerge che l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti a carico dei fondi regionali - previa valutazione di merito creditizio e garanzie - è normalmente effettuata a monte dalla Regione stessa, mentre Finmolise si limita ad un ruolo servente di mera verifica e gestione della fase esecutiva del rapporto creditizio.

Quindi, la diligenza della Società nell'esecuzione del mandato non può che essere valutata in relazione alle attività concretamente affidatele, ovvero quelle successive alla fase di selezione dei destinatari del credito, attratta - come detto - alla competenza regionale.

In tal senso, la Sezione ha ritenuto opportuno verificare la cura prestata dalla Società nella gestione dei rapporti creditizi stipulati per conto altrui, assumendo un campione ristretto ma significativo: dunque, al fine di condurre un'analisi approfondita, ha raccolto informazioni in merito alla gestione dei fondi conto terzi, con particolare riferimento agli atti relativi alla gestione dei fondi regionali assegnati di valore più rilevante, assumendo a parametro gli impieghi superiori ad euro 200.000.

³⁹ V. rapporto ispettivo Banca d'Italia su "FINMOLISE S.p.A. Inizio: 23/09/2019 - Fine 20/11/2019", pagg. 6 e 9.

⁴⁰ Cfr. verbale audizione del 18 luglio 2023.

Le posizioni aperte con detti requisiti e comunicate in sede istruttoria risultano essere pari a 49; di seguito sono sintetizzati gli stati di avanzamento dei più rilevanti, identificati per N.D.G., ovvero il codice identificativo univoco attribuito al cliente che consente la connessione con il sistema anagrafico aziendale del destinatario.

L'esame di alcune specifiche posizioni, di seguito dettagliate, dimostra - da un lato - che la Società presta una certa dose di cura nel verificare l'andamento delle pratiche finanziarie gestite, ma - dall'altro - evidenzia la necessità che la medesima usi maggiore solerzia e rapidità nell'efficiente ed efficace attività di recupero dei fondi pubblici erogati nei confronti dei debitori insolventi.

7.1. Il rapporto NDG n. 11446

Il rapporto classificato con NDG n. 11446 riguarda un'esposizione complessiva di euro 347.000, costituita da euro 221.000 di finanziamento e euro 126.000 relativi a un'esposizione per cassa derivante dalla escussione di 2 garanzie concesse ad altro soggetto e poi pervenute alla beneficiaria.

Dopo la vana scadenza di n. 9 rate mensili del finanziamento, le azioni di recupero del finanziamento per cassa di euro 221.000 sono state iniziate in proprio dalla Finmolise tramite diffida datata 24 settembre 2018 e proseguite, nel mese di febbraio 2019, tramite l'Avvocatura regionale. Per quanto riguarda le garanzie, già escuse dalla banca finanziatrice nel 2017, l'incarico di recupero sarebbe stato conferito ad un legale nel terzo trimestre 2019, nel corso degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia⁴¹, a giudizio della quale Finmolise non avrebbe valutato, a tutela della propria posizione creditizia, l'opposizione ad atti con cui fideiussori e debitori provvedevano ad alienare beni a teorica garanzia del recupero creditizio; infine, nel mese di luglio 2019 è stata formulata dal debitore una proposta transattiva per l'estinzione della propria posizione, con versamento di euro 40.000, a fronte di fideiussioni pari a euro 236.000.

La società è in attesa del giudizio di opposizione proposto dalle controparti debitorie al decreto ingiuntivo emesso in data 7 febbraio 2020 dal Tribunale di Campobasso.

⁴¹ V. rapporto ispettivo Banca d'Italia su "FINMOLISE S.p.A. Inizio: 23/09/2019 - Fine 20/11/2019", pagg. 10-11.

Nelle proprie controdeduzioni, la Società ha aggiunto che *“il Tribunale di Campobasso, con sentenza del 05/02/2024, ha rigettato l’opposizione confermando il decreto ingiuntivo n° 63 emesso dallo stesso Tribunale il 07/02/2020”*.

7.2. Il rapporto NDG n. 31

Altra rilevante e significativa posizione in essere è la NDG n. 31. La posizione è classificata in sofferenza per euro 357.939,30 (l’importo originario del prestito era pari a lire 630.000.000 pari a circa euro 325.367).

Il finanziamento concesso con contratto di mutuo del 15 novembre 1989 era destinato ad una attività cessata per procedura concorsuale e prevedeva, inizialmente, un periodo di ammortamento di 10 anni.

Tra le garanzie richieste a fronte del mutuo si rilevava un’ipoteca di primo grado per la somma di lire 945.000.000 (circa euro 488.052) su tutti gli immobili aziendali e *extra* aziendali di proprietà dei soci oltre fidejussioni dell’amministratore unico e di tutti i rimanenti soci.

La Finmolise ha erogato il finanziamento come da delibera di giunta regionale 8 agosto 1988 n. 3336, pur rilevando la persistenza di insufficienti garanzie immobiliari (v. verbale del consiglio di amministrazione Finmolise n. 7 del 1989).

La società beneficiaria, per sentenza del Tribunale di Larino del 2002, è fallita e si è proceduto con la nomina del curatore fallimentare, l’individuazione del passivo e dell’attivo e la liquidazione di quest’ultimo.

La procedura di liquidazione dell’attivo ha visto l’indizione di diverse aste andate deserte, da ultimo quella del 15 marzo 2021. Si rileva un ulteriore tentativo il 10 luglio 2023, termine per la presentazione delle offerte.

In sede di controdeduzioni, la Società ha aggiunto che *“la procedura di liquidazione ha fissato un ulteriore tentativo di vendita con termine presentazione istanze 15/03/2024”*.

7.3. Il rapporto NDG n. 402

Ulteriore posizione significativa è la NDG n. 402: essa mostra una sofferenza di euro 1.509.917 per un importo finanziato di euro 673.067,31 (comprensivo di interessi e spese). La durata del finanziamento, originalmente prevista in 10 anni, è stata prorogata a 20 anni.

Il finanziamento è stato concesso ai sensi dell'articolo 5 legge regionale n. 16/2000 e con delibera di giunta regionale n. 378 del 17 marzo 2002, per un importo di euro 617.000.

Con delibera di giunta n. 643 dell'11 maggio 2004 è stata autorizzata la Finmolise a dare attuazione all'intervento finanziario di euro 617.000, dando l'assenso a una surroga di un prestito erogato dalla banca al beneficiario e che, in particolare, la stessa banca stabiliva l'importo di 300.000 euro per la chiusura saldo e stralcio delle posizioni aperte.

L'importo è stato destinato per euro 25.000 alla parte mutuataria per il pagamento dei rogiti conseguenti, euro 70.216,18 versate direttamente da Finmolise alla banca per il pagamento di spese e delle rate scadute del contratto di *leasing* in essere con la parte mutuataria nel rapporto con Finmolise, euro 356.315 versate dalla parte mutuante direttamente alla banca per chiudere tutte le posizioni debitorie, la restante somma di euro 165.469 alla società beneficiaria del finanziamento di Finmolise.

Allo stato, la società beneficiaria risulta in liquidazione coatta e risulterebbero difficoltà nel liquidare l'attivo (anche se trattasi di beni commerciali). Nel febbraio 2021 è stato depositato il piano di riparto, con attivo di liquidazione per euro 94.621, di cui solo euro 48.368 destinati alla Finmolise incassati in data 06 settembre 2021 (la restante parte pari a euro 37.414 afferisce a costi di liquidazione). La società in sede istruttoria dichiara che nel corso dell'esercizio 2023 saranno avviate le procedure di dichiarazione di irrecuperabilità del credito e conseguente cancellazione della posizione.

Nelle proprie controdeduzioni, la Società ha confermato che *“il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 07/08/2023 l'irrecuperabilità del credito. E' in corso di elaborazione il rendiconto 2023 sulla gestione dei Fondi regionali nel quale sarà fornita informativa alla Regione Molise”*.

8. CONCLUSIONI

Alla luce delle attività istruttorie e delle verifiche condotte, appare che la gestione di Finmolise S.p.A., società finanziaria *in house providing* a totale partecipazione del socio unico Regione Molise, sia condotta nel sostanziale rispetto della normativa giuscontabile rilevante, salvo talune poste di bilancio necessitanti di più precisa imputazione e valorizzazione secondo i principi di chiarezza, correttezza, comparabilità, trasparenza e verificabilità (parr. 4.3 e 6.1).

Quanto ai fondi gestiti da Finmolise S.p.A. per conto regionale, si osserva che:

- 1) rilevanti somme (circa euro 28.268.000 a fine esercizio 2021), giacenti su conti correnti accesi presso istituti bancari e la cui unica fruttuosità è rappresentata dalla maturazione - in favore della Società - di interessi, potrebbero essere destinate a fini ed attività forieri di maggiore utilità pubblica del mero interesse attivo bancario (par. 6.1);
- 2) l'80 per cento dei fondi impiegati sconta un grado medio-elevato di rischio di mancato recupero, evidenziando la necessità di una maggiore cura nella selezione - a monte - del merito creditizio dei beneficiari (par. 6.3);
- 3) i fondi assegnati dalla Regione e gestiti da Finmolise potrebbero rappresentare un credito della prima da individuare e allocare - alle condizioni di legge - nel bilancio regionale, previa contro-allocazione nel medesimo bilancio di specifiche poste contabili di segno negativo, una pari alla relativa quota di credito vincolata ad utilizzo specifico o rotativo, un'altra, plausibilmente in apposito fondo rischi, parametrata alla quota di credito - non a vincolo specifico o rotativo - soggetta ad un medio-elevato rischio di insolvenza alla definitiva esazione regionale (par. 6.3);
- 4) la Società dovrebbe usare maggiore solerzia e rapidità nell'efficiente ed efficace attività di recupero dei fondi pubblici erogati, nei confronti dei debitori insolventi (par. 7).

In conclusione, a giudizio della Sezione, è opportuno perfezionare ed efficientare il meccanismo di finanziamento, con fondi regionali, delle attività economiche stanziato sul territorio molisano, implementando una più accurata selezione dei beneficiari ed un più reattivo recupero degli insoluti, onde valorizzare, mettere a debito frutto e non depauperare il patrimonio dotazionale pubblico gestito da Finmolise S.p.A..

L'Estensore
(Ruben D'Addio)

Il Presidente
(Lucilla Valente)

Depositata in Segreteria l'8 marzo 2024

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE MOLISE

